

E' «Zond 5»

il primo autobus

Terra-Luna e ritorno?

A pagina 5

Inquietanti conferme alle notizie sui piani di riarmo atlantico

La NATO prepara una flotta mediterranea

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Lo annuncia in una intervista il generale Bray... Euforia a Bonn per l'arrivo di rinforzi americani... Confermata la esistenza di proposte per la proroga della NATO

Un comunicato della Direzione del PCI

Impegno di lotta e iniziativa unitaria per profonde trasformazioni sociali

Ascoltate e discusse le relazioni di G.C. Pajetta, Galluzzi e Cossutta sugli incontri con i parlari comunisti

Sotto la presidenza del compagno Luigi Longo si è riunita ieri a Roma la Direzione del PCI. Al termine della riunione è stato emesso il seguente comunicato.

LA DIREZIONE del PCI ha discusso gli sviluppi della situazione interna e internazionale e i compiti che si pongono ai comunisti in tale situazione. Nel corso di questa settimana trascorsa il partito ha dimostrato forza, compattezza, alto impegno politico e internazionale che si è espresso nella libera e approfondita discussione sui fatti della Cecoslovacchia.

Il tentativo dei gruppi dirigenti e dei giornali della grande borghesia di scatenare una campagna anticomunista è stato respinto ed è fallito. La ferma e chiara posizione del partito è stata portata nelle manifestazioni di popolo che si sono svolte con grande successo attorno all'Unità. La coerenza e l'impegno che il partito ha dimostrato nell'affrontare le grandi questioni della società socialista e un nuovo internazionalismo fondato sul libero confronto delle diverse posizioni e sulla autonomia di ciascun partito hanno aperto nuove possibilità di contatti unitari fra le forze di sinistra che vanno raccolte da tutte le nostre organizzazioni. Questo impegno nel dibattito unitario deve essere forte e collegato con il lupo delle battaglie popolari sui temi urgenti che stanno dinanzi al paese.

Incontro di Galluzzi con i dirigenti del PC bulgaro

SOFIA 18 - Il compagno Carlo Galluzzi, membro della Direzione del PCI e responsabile della sezione esteri del partito si è incontrato ieri col segretario del Comitato centrale del PC bulgaro Stanko Todorov e con Boris Veltrev.

Un comunicato pubblicato dalla stampa bulgara afferma che nel corso dell'incontro che si è svolto in un'atmosfera «franca e da compagni» sono stati esaminati i problemi attuali della situazione internazionale e del movimento comunista e operaio internazionale.

bardamenti USA nel Vietnam e il riconoscimento della Repubblica democratica del Vietnam del nord per una soluzione del conflitto nel Medio Oriente che cancelli gli effetti dell'aggressione israeliana.

A questo impegno nella lotta contro l'imperialismo e per la pace deve unirsi una rinvigilita mobilitazione sulle rivendicazioni più urgenti a carattere sociale: occupazione elevamento dei salari e sviluppo del potere contrattuale della classe operaia nuova politica economica fondata su un piano organico di riforme strutturali. I comunisti che hanno messo al primo posto della loro iniziativa parlamentare una legge per il miglioramento delle pensioni, riconfermano il loro impegno per una riforma e una nuova gestione di tutto il sistema della previdenza sociale e l'appoggio pieno alle lotte che vedono protagonisti masse estese di lavoratori delle campagne che chiedono una nuova politica agraria: essi invivono il loro saluto e assicurano che in questi giorni in Piemonte e altrove si manifestano nelle strade per rivendicare la attuazione urgente di un Fondo di solidarietà per la coltura naturali.

LA DIREZIONE del PCI esprime il suo giudizio negativo sulla proposta governativa di riforma universitaria che è in pratica una rivisitazione della fallita legge Gui. Questa linea governativa accompagnata alla preparazione di misure repressive da terminare un'aspra battaglia parlamentare e minaccia di provocare un duro scontro con il movimento studentesco e con le forze politiche che nel movimento studentesco hanno visto una forza di contestazione dell'autoritarismo del sistema. Occorre dunque un lavoro di tutte le nostre organizzazioni per determinare nel paese il clima politico necessario alla lotta alla trasformazione della società.

Queste lotte contro l'imperialismo per la pace per profonde trasformazioni sociali, hanno bisogno di un alto grado di partecipazione e di iniziativa delle masse. Esse richiedono perciò una concreta azione per lo sviluppo della democrazia in tutti i campi contro l'autoritarismo e gli strumenti di repressione e di disinformazione. La campagna per lo Statuto dei lavoratori e per il diritto di assemblee nelle fabbriche la richiesta di una meliorata sul «Sifar» la pressione per una riforma radicale della RAI-TV e delle

(Segue in ultima pagina)

Ostruzionismo governativo per i problemi che si trovano dinanzi al Parlamento

La DC tenta di rinviare le leggi sulle pensioni

La decisione fatta annunciare dal ministro Bosco si fonda su un pretesto — Contrario il gruppo del PCI — Il 27 incontro coi sindacati — Nuova legge per la disoccupazione? — La battaglia al Senato per l'amnistia a operai e studenti

La polizia contro i viticoltori



ASTI — Strade sbarrate dalla polizia attorno alla città

La ripresa parlamentare e politica sta mettendo a nudo tutte le debolezze e le contraddizioni del governo: il ministro Leone nei due rami del Parlamento, e in numerose commissioni di Montecitorio e Palazzo Madama si trova pressato da problemi e scadenze non rinviabili. E per sfuggire a questa stretta la DC cerca di far ricorso all'espedito del rinvio — e il caso di ieri con le pensioni — e dell'instabilità per avere più tempo e più spazio per condurre in porto la manovra di rianimazione di una ex maggioranza in preda a un profondo malessere.

La agenda parlamentare è molto folla. Riguarda le questioni economiche («Decreto n. 1» anticongiunturale e disegno di legge Bosco — tecnicamente respinto dai tre sindacati — per la disoccupazione) le iniziative parlamentari per l'amnistia agli studenti e agli operai che hanno preso parte alle lotte degli ultimi anni e che sono stati perseguiti penalmente o colpiti con provvedimenti amministrativi il SIFAR (sotto la commissione Difesa della Camera si riunirà per discutere le proposte di una chiesta parlamentare la DC è l'unico partito che si è pronunciato decisamente contro di essa, il PSU ieri per bocca di Mancini, ha confermato il proprio intendimento di appoggiare invece la legge presentata dai deputati socialisti).

Si tratta di scelte e provvedimenti che vedono serpeggiare nei partiti dell'ex maggioranza incertezze profonde e nette divisioni. Lo ha messo in luce con chiarezza il recente dibattito sul «Decreto n. 1» che ha visto il gruppo d'azione schierarsi a fianco delle destre mentre tutto l'arco delle sinistre — compresa quella dc — rivolgeva all'operato del governo critiche analoghe.

Sul provvedimento Bosco, la Commissione Lavoro del Senato dopo che i rilievi cui fu etano allorati dai più diversi settori, ha deciso un'aggiornamento del dibattito. L'alternativa ora è quella di emendare il provvedimento che riguarda la disoccupazione o opporre di mettere a punto un altro radicalmente diverso rispetto a quello del governo. I senatori hanno anche espresso l'esigenza che il governo consulti al più presto i sindacati.

Per le pensioni si prospettano una serie di interessanti battaglie intorno al progetto di legge presentato al PCI ne ha presentato uno con primo firmatario il compagno Longo. Il governo non scende a questa iniziativa. La Commissione Lavoro della Camera si stava attendendo l'inizio della discussione, ha fatto annunciare un rinvio. Lo ha dichiarato Bosco alla stampa dopo che aveva avuto uno «scambio di idee» presso il direttivo del gruppo dei deputati dc. Bosco ha giustificato questa decisione affermando che i sindacati gli hanno telegrafato di «considerare preliminari ad ogni decisione un incontro col governo».

L'incontro con la CGIL la UIL e la CISL è stato fissato per il 27. Bosco ha aggiunto che il governo è disposto a rivedere alcuni dei principi informativi del provvedimento approvato alla vigilia del fine della passata legislatura. provvedimento del resto

Ino Iselli

(Segue in ultima pagina)

Dovrebbe tenersi a Mosca fra qualche giorno

Imminente il vertice sovietico-cecoslovacco?

Gli organismi dirigenti di Praga applicano le decisioni dell'Assemblea nazionale

A PAGINA 11



PRAGA — Il presidente della Repubblica Svoboda e il segretario generale del PCC Dubcek

OGGI

IL BENESSERE è un fattore dell'inevitabile, ma l'elogio ne è importante: oltre la giusta valutazione determinata un'atmosfera malinconica, etera sognante e si vedeva bene quanto la miseria li avvicinasse alle cose dello spirito e in classe alla meditazione. Oggi non più la prosperità abbattuta su di loro ingannevole ed esaltante. Li ha resi subconsci e spauriti. Non parla no più che di panfili e di casali giocano in borsa fanno matrimoni di interesse vanno in ferie ai Tropici. Dov'è la asceca semplicità di un tempo quando meno fortunati ci additano le vie della perfezione?

Guardate compagni abbiamo una sola fortuna, noi idealisti che il benessere sebbene non abbia risparmiato neanche loro non ha ancora corrotto gli Agnelli e i Pezzoni e Marinotti e i loro benestanti colleghi i quali sanno possedere le ricchezze senza esserne posseduti. Sono gli ultimi a cadere dello spirito del quale apprezzano i valori, perché quando c'è da apprezzare dei valori, sta te pure tranquilli ci sono sempre loro in prima fila.

valori

Fortebraccio

Per porre fine alla gestione commissariale

A novembre si vota a Siena, Ancona e Ravenna

NEL CENTRO ROMAGNO LO «SARAY» RINNOVATO ANCHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Nel prossimo novembre si voterà a Siena Ancona Ravenna Spoleto e Gubbio per il rinnovo delle amministrazioni locali orette da gestione commissariale. Per il rinnovo del Consiglio comunale del capoluogo marchigiano è già stato emesso il decreto prefettizio che fissa le votazioni a domenica 17 novembre e per tanto la campagna elettorale si aprirà ai primi di ottobre. Per il Comune di Siena e per il rinnovo del Consiglio provinciale e di quello comunale di Ravenna la data delle votazioni non è stata ancora fissata in modo ufficiale ma si presume che sarà il 17 o il 24 novembre.

Particolarmente a Siena la decisione di fare i ricorso alle urne nell'imminente autunno segna una dura sconfitta della coalizione di centro sinistra la quale aveva tenacemente operato per un rinvio delle elezioni almeno fino a quando non fosse stata effettuata la nomina della deputazione amministratrice del Monte dei Paschi in base ad un accordo intercorso tra DC PSU e PRI che avrebbe dovuto presentare una grossa ipoteca sul futuro della città.

Va ricordato che Siena è governata da un commissario fin dal luglio 1966 quando l'allora PSI decise di rompere l'unità delle sinistre. Il PSU rifiutò poi dopo le elezioni del giugno '67 di costituire una maggioranza di sinistra con le altre forze di sinistra che in Consiglio comunale avrebbe potuto godere di 21 seggi su 30.

Stato d'assedio ad Asti per impedire la protesta dei contadini

Decine di posti di blocco - Poliziotti in assetto di guerra - Impiegato per la repressione perfino un elicottero - Migliaia di contadini hanno raggiunto il capoluogo, dove si è svolta una imponente manifestazione per rivendicare il «fondo di solidarietà»

Dal nostro inviato

ASTI 18 - Il governo ha mostrato la grinta che ha mostrata ai contadini astigiani che hanno manifestato oggi più compatti e numerosi della memorabile giornata del 18 agosto (la protesta era stata indotta dall'Alleanza contadina della UIL, lancia dalla Federazione CGIL e da un comitato unitario di coltivatori) per chiedere oggi la istituzione del «fondo nazionale di solidarietà con

tra i danni del maltempo». Decine di posti di blocco istituiti dalla polizia stradale e dai carabinieri, centinaia di fucili a pompa, uomini mobilitati e rimasti di tutto punto con fucili mitragliatori zepi di buon lavoro, un ispettore generale del ministero degli Interni, un generale di PS, il questore della provincia, decine di altri ufficiali «sono stati» addirittura l'impiego di un elicottero tutto quello per impedire che i viticoltori che hanno avuto le vigne danneg

giate dalle grandinate del mese scorso potessero fino ad Asti la loro protesta e la loro indignazione per le ritorsioni su e sotto il cielo del governo. Il governo ha detto no. I ordine impartito ai diretti dipendenti del ministero degli Interni è stato: «controllare i contadini che si accingono a colloquio con i sindacati e i deputati». I costi che i contadini arrivano ad Asti. Così la polizia ha messo in movimento la macchina della più pesante repressione.

Vuol dire che il governo — nessuno qui ad Asti ha più alcun dubbio — e la DC hanno fatto le loro scelte: «controllare i contadini che chiedono giustizia e la possibilità di poter ricevere dal loro lavoro qualche frutto in più consistente si è ri sposto con lo stato d'assedio». Come ai «temi d'oro» di Scelba le mai sopite velleità reazionarie dei dirigenti democristiani salgono troppo spesso alla superficie. La DC ha scelto questa strada solamente perché si è accorta di essere isolata

e perché ha paura della contropartita delle masse. Così la «certezza» si sono brutalmente cancellati i braccianti oggi ad Asti si è creato disperatamente di impedire lo svolgimento di una più fieri e democratica manifestazione. Sono metodi chiaramente incostituzionali assolutamente inaccettabili. La «guerra ai contadini» è cominciata nel cuore della notte.

Ino Iselli

(Segue in ultima pagina)





Le ACLI e la « riforma della politica »

l'imbarazzo mostrato dal DC nei confronti dei loro posti espressi dalle ACLI non risolve soltanto che si sta cercando un scappatoia tra l'altro non facile perché sem-

br che i bisogni capitalistici lo schema necessista dei capi di un sistema di

Aclisti e studenti

Certo si sente un maggior respiro oltre che un maggior radicalismo nelle proposte che vengono dal movimento studentesco il quale non ha tra l'altro due pesanti te-

Se gli aclisti come gli studenti guardano al PCI in che polemicamente come a un catalizzatore letale man-

Orta anche se la proposta delle ACLI deve ancora pre-

Fare politica allo scoperto

In politica la proposta può essere il primo tentativo di fare politica allo scoperto da parte delle ACLI e il pri-

Se così stanno le cose lo scetticismo democristiano — confermato sia dai ribuffi di Piccoli e della Dc

Elio Fossa

Il Portogallo dopo 40 anni di salazarismo



Lisbona — Un pattugli della «guardia nazionale» si addestra in una via della periferia di Lisbona all'alba. Di primo mattino è facile incontrare per le strade delle città portoghesi reparti militari che marciano o fanno ginnastici (poliziotti e paracadutisti) solidi e formazioni della Legione oltremare.

SOTTO LA MASCHERA DELLO «ESTADO NOVO» UN FEROCO REGIME DI TERRORE E MISERIA

Monumenti per i turisti e penitenziari per i portoghesi - Papà Salazar e i balletti rosa - La censura una moderna inquisizione - Elezioni per soli intimi - L'inondazione aiuta il governo a punire le province rosse - La bidonville di Musgueira

Nostro servizio

LISBONA 19 settembre. Non si torna dal Portogallo a cuor leggero. Se cancellate dal paesaggio i cuneo il sole e ce pugli gli alti dell'Algarve resta un paese patre-

Il sole sale ancora la pena di scattare nelle sabbie dell'Algarve per scoprire la cancrena per ricevere una te-

atore non rimane di tutto ciò della patria storia tur-

«Credo alle gerarchie...»

«Io non credo al suffragio universale che non tiene conto delle differenze sociali e non credo al egualitarismo. Credo alla gerarchia...»

Le riunioni pubbliche che implicano una presenza su-

La bidonville di Musgueira

Quando chiedi un que- gior ni ad un portuale di Lisbona quanto pagasse c'è affito per la sua casa ne ebbe questa ter-

Secondo i giudici della Germania di Bonn

IL CARNEFICE DI BOVES È UN «UOMO D'ONORE»

Con questa mostruosa definizione i magistrati tedeschi hanno giustificato la proposta di archiviazione della denuncia del maggiore Peiper presentata dal Comitato antifascista di Cuneo



Boves 19 settembre 1943 Il comando tedesco delle SS osserva il paese in fiamme

Dal nostro inviato

Lex migliore delle SS. Ora chi in Peiper lo spicciotto mas-

ra per «non aver commesso il fatto». Nessuno è colpevole è come se la strage di Boves fosse stata di un fantasma ma-

di benzina e arsi vivi. Bene detto Pe — che non ha anco-

stato impostato dalla segreteria del ministero vogliamo de-

rispinge l'istanza di scampato direttamente gli scampati di Boves perché essi «par-

Etienne Gilbert

Lo sciopero generale unitario indica l'urgenza di una svolta nella politica economica

# Massa e Carrara si sono fermate

## Collera nelle fabbriche contro le rappresaglie

MODENA

### Tutti uniti contro i licenziamenti

MODENA 18. «Bridini Frascarelli e C.» è ferma da venerdì scorso quando è iniziato lo sciopero dei suoi 160 lavoratori operai e impiegati, di tutti e tre i sindacati per respingere una serie di rappresaglie padronali. È bastato che un gruppo di operai (la tecnica omnia) classe a discutere a fare qualche riunione sindacale a lavorare per eleggere nuovamente dopo 12 anni una commissione interna perché il padrone mostrasse la grinta. Nel giro di due giorni — mercoledì e giovedì della scorsa settimana — chiamò in direzione prima l'impiegato (tecnica Luciano Bortolazzi) 20 anni dal reparto dove lavora negli uffici discorsivo e gli mettono in mano una lettera (Caro signor Bortolazzi siamo costretti con dolore a privarti della sua opera ecc. ecc. il giorno dopo locca Bruno Zamboni) operario 21 anni licenziato anch' lui. Lo stesso giorno licenziato Roberto Siliardi 40 anni poco più di 26 anni sposato con un figlio piccolo viene messo a orario ridotto cinque ore al giorno. In altri gli dimezzano o quasi la paga. Altri lavoratori vengono chiamati negli uffici della direzione uno per uno e si si avverte a non dare attività al sindacato e non andare nei sedi sindacali.

Ma licenziamenti richiesti riduzioni di orario questa volta fanno saltare il coperto della pentola e comincia lo sciopero. Continueremo finché i licenziamenti non saranno ritirati dicono gli operai. In altri lotteranno il contratto di lavoro non sarà applicato e non saranno accette le poste rivendicazioni.

SIRACUSA

### 24 ore di lotta per i colpiti dalla GE.CO.

SIRACUSA 18. In seguito al licenziamento di 51 operai (di cui 47 membri della CIL) della metalmeccanica GE.CO. (Montedison) tutti i dipendenti dell'azienda hanno effettuato — per protesta — tre giorni di sciopero. Inoltre tutti i lavoratori metalmeccanici della zona industriale siracusana hanno espresso all'opera della GE.CO. la loro «solidarietà» astenendosi dal lavoro per 24 ore.

I sindacati Cgil, Cisl, Uil hanno richiesto unitariamente ai pubblici poteri «di intervenire all'assessorato regionale all'industria» di intervenire prontamente per imporre alla GE.CO. la revoca di licenziamenti. Tuttavia di parte delle componenti (Uil) c'è ancora la volontà di non accettare pressioni di posizione e di contribuire ad accrescere le asperzioni dei metalmeccanici siracusani.

Il contratto di lavoro GE.CO. ha intanto presentato al ministro il lavoro e alla presidenza sociale una interruzione in cui si rileva che mentre vengono licenziati 51 lavoratori con «spiccioli motivi» di riduzione di produttività altri dipendenti vengono sottoposti ad esecutive sistematiche nel lavoro straordinario e festivo. Inoltre, inoltre, vengono in prelievo licenziamenti nuovi lavoratori licenziati dopo i licenziamenti di altri lavoratori. L'interrogante chiede infine «quali interventi concreti ed efficaci si intende espungere per stroncare la inammissibile pretesa di quel padronato di usare l'arma del licenziamento e della discriminazione nelle vertenze e nei conflitti di lavoro?»

Migliaia di lavoratori e di giovani in corteo. I negozi calano le saracinesche per solidarietà. Ventimila emigrati e cinquemila occupati in meno nell'ultimo quinquennio.

Dal nostro corrispondente

UNA inimentabile serie di lotte. L'esplosione di una protesta che da troppo tempo covava sotto la cenere e che ora è scoppiata in un modo che ha indotto gli organi di stampa a parlare di «crisi». Cgil e Cisl e Uil che oggi ha parlato letteralmente la più vicina di Massa e Carrara.

Lo sciopero ha raggiunto l'apice di un'azione per tutti le aziende della zona. Gli scioperi di Carrara e di Massa e Carrara sono stati e sono ancora in corso. In questi giorni di lotta non ha lavorato anche le seghe per la produzione di legno. I negozi nelle ore 10 alle 12 ore hanno abbassato le saracinesche. La protesta è stata generale e vibrante in piazza e in tutti i negozi. I metalmeccanici e i chimici hanno risposto con la loro lotta. I lavoratori artigiani (commercianti e molinatori) non sono stati esclusi.

Sotto a casa Massa e Carrara sono state fatte le manifestazioni. In questi giorni di lotta i gruppi monopolistici Montedison e la Dc di Carrara e di Massa e Carrara hanno fatto una volta spogliata quella politica antipopolare che qui ha significato qualcosa come ventimila emigrati e cinquemila occupati in meno nell'ultimo quinquennio. La morte lenta dell'agricoltura lo smantellamento di interi complessi industriali.

### L'Alleanza dei contadini rilancia la contrattazione

Si è tenuta ieri a Roma la direzione dell'Alleanza contadina per rilanciare una relazione del vicepresidente Gaetano Di Marco e il relatore ha fatto una tesi assai critica delle condizioni del MFC in campo culturale e politico. Le larghe adesioni raccolte dalle iniziative e per una linea di forme strutturali e di punti intenzionali e sostanziali. In questa fase l'Alleanza si batte per il fondo di solidarietà e la contrattazione dei prezzi agricoli, le trasformazioni e i piani di zona, una nuova legislazione sui patti agrari, la riforma dell'assistenza sanitaria e della previdenza. Per la contrattazione in particolare si propone di costruire e gestire una molteplicità di vertenze con tutte le possibili controparti.

### Ferma la Ferrero di Alba

CUNEO 18. Questa mattina gli oltre due mila operai dell'industria del cuneese Ferrero di Alba sono scesi in piazza a Carrara e delle altre località della provincia. Alle 10 il corteo si è mosso decine o decine di cartelli sotto i quali si leggevano: «Noi contadini e operai della provincia economica». «Basta con la promessa». «Lottiamo per la rinascita della provincia». «Le saracinesche dei negozi abbassate». Il corteo che man mano si andava per le strade del capoluogo si trasformava in una vera fiumana di gente. Quando esso è arrivato in piazza Arancio davanti al palazzo Ducale della città è stata una sola era il momento «Siamo in molti che siamo in lotta e in lotta si conta».

Fino ad allora tutto era andato bene. La manifestazione si era svolta in un clima di serenità e di partecipazione. I dirigenti della Ferrero di Alba non si muovevano per andare a parlare con il vice prefetto. Appena varcata la soglia del grosso palazzo si erano presentati alcuni giovani e avevano seguito la delegazione a polizia. La fermata Podo sulla piazza è stata arrivata quattro cariche di polizia. I carabinieri come rinforzo del vice prefetto. Vi sono stati dei tafferugli subito scesi dalla cima e dal buco «senza dimostrazione di rispetto» e dei dirigenti sindacali. Lo sciopero generale e la manifestazione di oggi come dicevano le macchine dei sindacati «sono stati un momento per cui non vogliono abbandonare Massa e Carrara».

### In agitazione il personale amministrativo universitario

Il Consiglio Nazionale delle Associazioni Nazionali Sindacale Personale Amministrativo Universitario (ANSAPU) riunito per esaminare la legge sulla riforma universitaria del governo che «non ha portato ad alcuna conclusione accettabile» ha emesso un comunicato nel quale dopo aver deplorato la esclusione del personale non insegnante dalla partecipazione al processo formativo della riforma universitaria vengono indicati alcuni punti indispensabili per la attuazione della riforma che rivendicano l'impostazione della funzione amministrativa e la sua più completa autonomia di ogni «decreto autoritario di una burocrazia carente contrattata e anonima quale è quella attuale italiana».

«Il personale amministrativo universitario — conclude il comunicato — rivolge alle associazioni sindacali di tutto il personale non insegnante in vista ad un'azione comune a difesa degli interessi delle categorie rappresentate e nel perseguire lo stato di agitazione si riserva di indire uno sciopero concordato con le altre organizzazioni sindacali universitarie per il prossimo mese di ottobre».

Si sciopera da una settimana in provincia di Messina

# I «moderni» agrari del limoneto rubano 750 lire sul salario

E' ad essi che Stato e Regione hanno dato centinaia di milioni di pubblico danaro - Ieri hanno mandato in giro un disgraziato con l'altoparlante ad invitare al crumiraggio in nome... della Cecoslovacchia

**Nostro servizio**  
MESSINA 18. Da una settimana si sciopera nei limoneti della fascia agraria di Capo d'Orlando. Da cinque anni della lotta le provocazioni padronali hanno determinato un clima di forte tensione. Oltre 2000 lavoratori chiedono l'applicazione del contratto provinciale braccianti provinciali stipulato nel 1967 ma finora ignorato dagli agrari locali. Costoro decideranno il salario giornaliero di ben 200 lire e costringono i lavoratori ad un orario di 89 ore al giorno.

### Occupata l'Azienda tabacchi di Bari

BARI 18. Gli operai dell'ATI (Azienda Tabacchi Italiana) hanno occupato questa mattina la fabbrica. La decisione è stata presa a seguito di alcuni provvedimenti disciplinari adottati dalla direzione dell'azienda contro tre attivisti sindacali nel tentativo di spezzare la lotta che i dipendenti dell'ATI conducono da circa due mesi.

Da sette settimane i dipendenti dell'ATI attuano scioperi di coltura e azienda ha reagito duramente adottando il sistema di bloccare le macchine per la rigenerazione del tabacco. In un momento in cui gli operai riprendevano il lavoro e con i provvedimenti disciplinari a rivendere macchine base degli 80 operai dell'ATI — che è un'azienda del Monopoli di Stato la cui gestione è affidata alle partecipazioni statali — è l'applicazione del contratto dei dipendenti del monopolio anziché quello dei cartai.

E' proseguito oggi per concludersi domani lo sciopero di 72 ore dei 700 dipendenti della «Ceramica della Puglia» di Monopoli. Lo sciopero è unitario e mira al rispetto di parte del contratto di lavoro assunto tempo fa anche in presenza del sindaco di Monopoli dell'istituzione di centri di educazione degli adulti e delle guardie che Quest' mattina si è svolta a Monopoli una grande assemblea di lavoratori in sciopero.

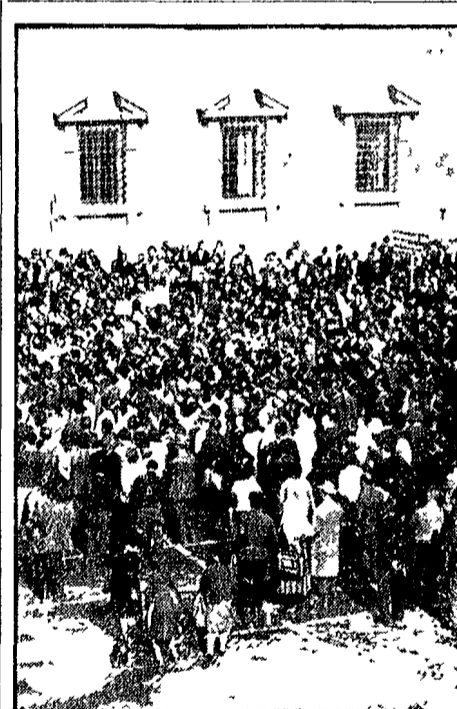
contro le 7 ore sancite nel contratto provinciale. Così gli agrari nel comprensorio Orlandino frodano ad ogni lavoro dalle 750 alle 800 lire al giorno, cumulo di decine di migliaia di lire di illegale super sfruttamento. Il loro arricchimento si esercita oltre che sulle spalle dei lavoratori anche attraverso il sistema di cartai (ali della Regione siciliana del Piano verde e attraverso sgravi fiscali. Quasi tutti gli agrari infatti riuniti in consorzio di produttori cooperativo hanno chiesto di finanziamenti per centinaia di milioni di lire. Col danaro pubblico hanno acquistato macchinari per la lavorazione agricola, per la conservazione e commercializzazione del prodotto hanno costruito ampi e moderni magazzini. Lo Stato concede, persino nelle opere di disinquinamento delle pianure con contributi vari per il 50 per cento delle spese dichiarate. Particolari condizioni economiche con esenzioni fiscali primarie da del limoni che in alto vengono acquistati sulla piazza a 12000 lire il quintale.

Il miglioramento delle tecniche colturali ha consentito un aumento del 15 della produzione che trova per altro facile collocazione nelle migliori capacità di assorbimento del limoni nei mercati nazionali ed esteri.

Il padronato del limoneto è sul terreno della sfida tra se tra a Terranova un venditore di terraglie tale Salvatore San Giacomo ha ricevuto con un fucile un gruppo di lavoratori e di dirigenti sindacali. Costui aveva girato per l'intera giornata in tutta la zona trasmettendo la sua azione in appello degli agrari per porre fine allo sciopero. «Non togliete il pane ai vostri figli» gridava lo scioglitore. «Lo sciopero è contro il popolo» e «i lavoratori sono comunisti» e qui il provocatore si affannava a recitare gli avvenimenti recenti vaticani. Dopo una intera giornata di lottazione di sciopero il fucile era sparito e i lavoratori a diffondere frasi volgari e provocatorie non hanno commesso una strage.

Questi sera gli onorevoli Fucardi (PSU) e i compagni Rombuto De Gregorio Uchino della Segreteria della Cam. la confederale del lavoro di Messina hanno chiesto la punizione del responsabile per impedire ai suoi mandanti di ispirare con pretese provocazioni i termini della giusta vertenza sindacale. Un manifesto di solidarietà con i lavoratori in lotta è stato affisso dalle Fellezzioni del PCI del PSU e del PSIUP di Capo d'Orlando. Come si sa si tiene una manifestazione sindacale di protesta.

Presenti i ministri Natali e Carli e il presidente dell'IRI Petrucci e i funzionari dell'ANAS e stata firmata ieri a Roma la nuova opera ANAS-Società Autostrade per la costruzione di 975 chilometri fra nuove autostrade e nuovi tronchi di sostituiti. Il programma sarà realizzato in sette anni, fornendo attualmente lo stato di attuazione dell'intero programma autostradale di 5873 chilometri, compreso 2500 chilometri di strade in esercizio, 1800 km in costruzione e 1493 km in programma. La nuova costruzione è stata accantonata dall'IRI e ha fatto il suo posto al centro di tutti i programmi speciali per i lunghi percorsi di sviluppo della nuova rete autostradale. Il programma di lavoro è stato diviso in tre fasi: la prima, di attuazione immediata, la seconda, di attuazione a medio termine, la terza, di attuazione a lungo termine. Il programma di lavoro è stato diviso in tre fasi: la prima, di attuazione immediata, la seconda, di attuazione a medio termine, la terza, di attuazione a lungo termine.



BENEVENTO - Ieri cinquemila braccianti hanno partecipato a Benevento ad una manifestazione indotta dalla Cisl e dalla Cgil per rivendicare la riforma della previdenza, della assistenza e del collocamento in piazza Roma (nella foto) hanno parlato i dirigenti della Federbraccianti e della FIsba Cisl. E' seguito il corteo che ha attraversato le strade della città fin sotto la prefettura dove una delegazione si è recata dai rappresentanti del governo. Alla manifestazione hanno dato la adesione anche le ACLI. Nel giorno scorsi in Campania hanno scioperato i braccianti di Caserta e di Salerno, domani sciopereranno quelli di Napoli.

Dopo il gravoso rincaro dei pedaggi

### Autostrade per altri 975 km

Tra i ministri Natali e Carli e il presidente dell'IRI Petrucci e i funzionari dell'ANAS è stata firmata ieri a Roma la nuova opera ANAS-Società Autostrade per la costruzione di 975 chilometri fra nuove autostrade e nuovi tronchi di sostituiti. Il programma sarà realizzato in sette anni, fornendo attualmente lo stato di attuazione dell'intero programma autostradale di 5873 chilometri, compreso 2500 chilometri di strade in esercizio, 1800 km in costruzione e 1493 km in programma. La nuova costruzione è stata accantonata dall'IRI e ha fatto il suo posto al centro di tutti i programmi speciali per i lunghi percorsi di sviluppo della nuova rete autostradale. Il programma di lavoro è stato diviso in tre fasi: la prima, di attuazione immediata, la seconda, di attuazione a medio termine, la terza, di attuazione a lungo termine. Il programma di lavoro è stato diviso in tre fasi: la prima, di attuazione immediata, la seconda, di attuazione a medio termine, la terza, di attuazione a lungo termine.

Luciano Pucciarelli

### Si terrà a Praga il convegno "Europa dei Comuni"

Un'assemblea di amministratori di comuni e città di paesi europei terrà il prossimo 9 ottobre a Praga il convegno "Europa dei Comuni". La riunione indetta a suo tempo dal sindaco di Praga Ludvík Černý è stata organizzata in accordo con la Federazione mondiale delle città gemellate la quale in questa stessa occasione terrà il 7 e 8 ottobre una sessione plenaria del suo Consiglio esecutivo.

## Pensioni, diritti, salute e collocamento

I progetti di legge del PCI al giudizio dei lavoratori

## La legge è urgente: di lavoro si muore!

Le condizioni di lavoro alla Rangoni di Firenze - In fabbrica non deve passare l'unilaterale decisione del padrone - «Il dott. Carreri ha ragione» scrive un operaio di Rossignano a proposito della salute - Ma quando si discuterà delle pensioni in Parlamento?

La salute prima di ogni cosa

Ho avuto occasione di leggere sul numero di giovedì 5 settembre dell'Unità l'intervento del dott. Vito Carreri, consigliere comunale di Rossignano. Con un certo piacere ho letto il suo articolo. Ho avuto occasione di leggere sul numero di giovedì 5 settembre dell'Unità l'intervento del dott. Vito Carreri, consigliere comunale di Rossignano. Con un certo piacere ho letto il suo articolo. Ho avuto occasione di leggere sul numero di giovedì 5 settembre dell'Unità l'intervento del dott. Vito Carreri, consigliere comunale di Rossignano. Con un certo piacere ho letto il suo articolo.

che appena formata la nuova legislatura la prima di discussione alla Camera ed al Senato sarebbe stata l'emanazione delle pensioni. (Primo) perché il governo ha mancato di tenere gli impegni assunti nei confronti dei lavoratori italiani. (Secondo) perché il governo ha mancato di tenere gli impegni assunti nei confronti dei lavoratori italiani. (Terzo) perché il governo ha mancato di tenere gli impegni assunti nei confronti dei lavoratori italiani.

scia sono le testimonianze della situazione drammatica in cui si trovano milioni di lavoratori italiani. Tuttavia anche le lettere contengono una accusa fondata non è assolutamente vero che da un anno in poi non ci siano più interventi delle pensioni. Non solo abbiamo presentato su base all'inizio di questa legislatura un progetto di legge (a firma del compagno Longo ma su di esso abbiamo addirittura aperto un dibattito del quale questa nostra rubrica che dura ormai da due mesi è una creta testimonianze. Certo le parole non bastano. Occorre un'azione che corra in parallelo ai fatti. Mi propono di dire sostanzialmente che abbiamo una iniziativa che abbiamo in corso e che andremo a presentare in Parlamento nelle prossime settimane. Abbiamo aperto questo vasto ed esteso dibattito con i lavoratori italiani.

M. FACILO (Perugia)

La data letterale che è stato giunto da Perugia e da B e

## STATUTO: il lavoro è un diritto, non una concessione del padrone

Da Firenze ci è giunta questa dichiarazione del compagno Giuseppe Fabrice membro del comitato provinciale PCI di Calenzanica Rangoni

Quando durante la campagna elettorale il Partito al tempo che di lavoro si muore» non si trattava di uno slogan propagandistico ma di una realtà che ogni giorno viviamo drammaticamente nelle fabbriche. Parliamo di un lavoro che non è un lavoro. Parliamo di un lavoro che non è un lavoro. Parliamo di un lavoro che non è un lavoro.

Per quanto riguarda il primo mi sembra che essendo allo stato attuale del corso il lavoro non un diritto per il lavoratore ma una concessione del datore di lavoro, il problema della salute è condizionato dallo obiettivo del padrone di raggiungere il massimo profitto intensificando continuamente lo sfruttamento anche attraverso l'immisione di nuove tecnologie. Chi legge non si muove o muore o ammala o se ne va. Non abbiamo un esempio anche alla Rangoni dove si può constatare che ai lavori più nuovi (esempio l'industria di Calenzanica) vengono utilizzati lavoratori che non hanno mai conosciuto la fabbrica. Parliamo di un lavoro che non è un lavoro. Parliamo di un lavoro che non è un lavoro.

GIUSEPPE FABRICE (Firenze)

## Conquistare in fabbrica una nuova libertà per il lavoratore

Questa la dichiarazione di Luigi Gatti della segreteria della Camera del Lavoro di Torino

È stato detto giustamente da molti che urge dare un maggiore potere ed un più ampio ruolo al sindacato nella società. Questo discorso come era in lotta non può essere se non in questione della ricerca delle nuove sedi in cui il sindacato possa esercitare questi maggiori poteri. Molti altri hanno aggiunto elementi utili nuovi ed un'altra questione quella del rapporto tra il sindacato e la forza politica (partiti e governi).

Per l'intervento proprio in virtù delle lotte dei lavoratori in molti si pure alle volte ancora contraddittori. In avanti il processo di autonomia di unità di azione che il sindacato deve realizzare per giungere all'attuazione della incompatibilità tra cariche sindacali e cariche di partito alla unità organica. E' proprio in base a questa esperienza che mi pare di poter affermare che se si vuole dare uno sbocco giusto ed un senso reale al processo di rinnovamento democratico sociale a questo processo, occorre che la lotta delle grandi masse lavoratrici per la libertà e i diritti si dispiegli molto di più nei punti decisivi del padronato nelle aziende di ogni ordine e grado e soprattutto nei grandi decisivi complessi industriali.

Perché è proprio qui che la libertà, i diritti politici sindacali nella maggior parte dei casi sono ancora con cui i rapporti d' di qui che sorge imperiosa l'esigenza di conquistare nei posti di lavoro il diritto di effettuare le assemblee di reparto di officina, di delegare i rappresentanti o i delegati di reparto di officina perché possono — assieme al sindacato e alla CI — contrattare con il padrone e se necessario contestare al padrone. In questo modo originarsi le scelte produttive e la direzione degli impianti. Il tipo di organizzazione del lavoro quando esso disumanizza il lavoratore per i ritmi ossessivi, il taglio di tempi l'eccessiva saturazione organica stretta o a cui lo assoggetta.

È vero occorre dare nuove sedi al sindacato. Occorre nuovi accordi sindacali di ordine di settore di categoria, molti accordi sindacali per poter generalizzare e quindi codificare questo diritto a nuove sedi. Ed in cosa occorrono nuove leggi lo statuto dei diritti dei lavoratori ecc.

Ma al centro di tutto se si vuole dare al sindacato la vera reale giusta sede rimane più sempre una indifferente esigenza. Ed è quella che nella fabbrica non si sogna lasciare passare in sola unilaterale decisione del padrone. Occorre determinare con l'intervento dei lavoratori un nuovo tipo di libertà del lavoratore stesso. Occorre di imporre un nuovo modo di lavorare, una organizzazione di lavoro un organico un ritmo un salario — un sistema di reddito una qualifica professionale fatta a misura dell'uomo — centro del rinnovamento democratico della vita di fabbrica e della società.

LUIGI GATTI (Torino)

**Oggi il Direttivo della CGIL**

Alle ore 16.30 di oggi avrà inizio la riunione del Comitato direttivo della CGIL. Il presidente del comitato direttivo sono le iniziative della CGIL per lo sviluppo del movimento rivendicativo unitario (senza relatore il segretario confederale Bruno Zamboni) e le questioni relative ai rapporti internazionali della CGIL.

**Tattativa per i marittimi della FINMARE**

È iniziata ieri presso il ministero della Marina mercantile una serie di colloqui fra le parti interessate al rinnovo del contratto di lavoro dei marittimi che l'anno scorso ha durato 180 giorni. Il gruppo FINMARE (Federazione Nazionale Marittimi) è in discussione con i sindacati di lavoro. Il gruppo FINMARE (Federazione Nazionale Marittimi) è in discussione con i sindacati di lavoro. Il gruppo FINMARE (Federazione Nazionale Marittimi) è in discussione con i sindacati di lavoro.

**Avvisi Economici**

OCASIONI S. 10  
AURORA GIACOMETTI continua vendita MOBILI SERVIZI BICCHIERI PIATTI SPECIFICI PERSIANI ecc. Proviene veramente convenientissimi. Prima di acquistare altrove, nel Vostro interesse visitateci!! QUATTROFONDIE 21 C

**ACQUISTI E VENDITE APPARTAMENTI TERRENI**

ARCOCASSIONE 15 ETTERI TERRENO INDUSTRIALE VILLAGE LATINA Cassa Mezzogiorno vendo 30.000.000. Scrivete Cassa 87 P. Piazza San Lorenzo in Lucina 26 - SPI Roma



Audace ipotesi di Jodrell Bank sul viaggio della sonda sovietica

# E' Zond-5 il primo autobus da Terra a Luna e ritorno?

Ma gli scienziati sovietici mantengono il massimo riserbo - Il direttore dell'osservatorio inglese: « E' attesa a Terra per venerdì » - Un portavoce da Mosca: « La supposizione non è in accordo con la realtà »

Un'eccezionale impresa spaziale sovietica prima nel suo genere sarebbe in corso e opinione accreditata dal più importante osservatorio spaziale britannico (uno dei maggiori al mondo) che la sonda spaziale lanciata da scienziati sovietici sabato scorso e denominata « Zond 5 » abbia in programma di andare sulla Luna e di tornare quindi sulla Terra. Il direttore dell'osservatorio di Jodrell Bank Sir Bernard Lovell ha dichiarato che secondo i rilevati condotti dall'equipe britannica la « Zond 5 » ha già in parte attuato questo programma e che il suo ritorno sulla Terra è probabile nella notte fra venerdì e sabato. Si calcola che si tratterebbe di un importante tappa sulla via del ritorno della sonda. La « Zond 5 » sarebbe infatti il primo oggetto terrestre a compiere il viaggio Terra-Luna-Terra, prova pensata per l'invio di astronauti sul medio-lunare.

## NAVIGHERÀ COL BATTELLLO DI MOBUTU



Se anche non vincerà il titolo di Miss Europa avrà sempre com'è più uno dei più affascinanti viaggi in Africa. Un intenso programma di gite, safari, spettacoli, attende la milanese Paola Rossi, rappresentante italiana al concorso che, come è noto, quest'anno si tiene nel Congo. Lei, insieme alle sue colleghe, viaggerà, fra l'altro, sul battello personale di Mobutu, offerto dal generale alle belle miss per una crociera sul fiume Congo.

### E' stato prosciolto in istruttoria

## Non è colpevole l'uomo incriminato per plagio

Inverosimile che abbia soggiogato la ragazza - Mancanza di indizi

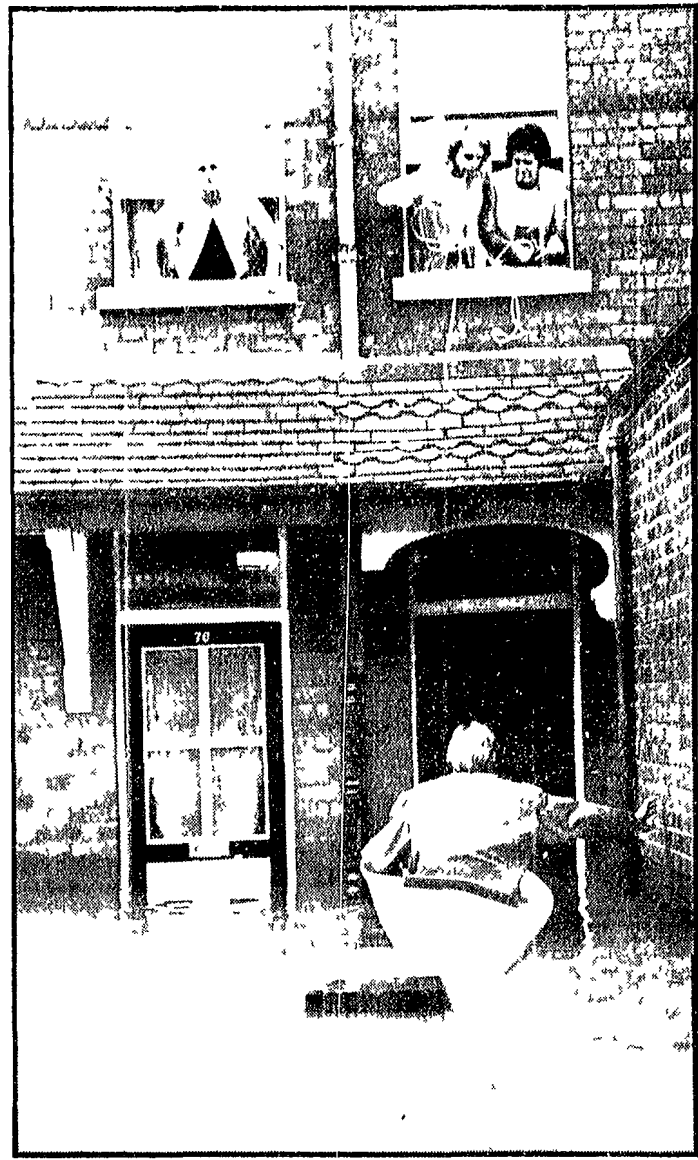
MILANO 18. Fulvio Parisi, modellista di 27 anni accusato di plagio e cioè di aver praticamente ricopiato in schiavitù Angela Bertè (lei di 17 anni e sta prosciolta in istruttoria per mancanza di indizi) lo ha deciso il giudice istruttore dottor D'Ambroio su conforme parere del P.M. (che però sembra avesse in un primo tempo chiesto una perizia psichiatrica sulla ragazza). Oggi il Parisi che si trovava rinchiuso nel carcere di San Vittore è stato rimesso in libertà. La decisione non conclude il procedimento perché Fulvio Parisi potrebbe ancora essere rinviato a giudizio davanti al pretore per siltazione consentita di minore o qualche altro reato. Tuttavia sembrano già possibili alcune considerazioni sulla vicenda. Il reato di plagio come è stato abbondantemente scritto più figurando ancora nel codice penale, è ormai in via di abolizione. Basterebbe ricordare il caso clamoroso di Johannes Grenot il cosiddetto « ringaro dagli occhi magnetici » che qualche anno fa venne accusato di aver allontanato da casa e con tanto in giro per l'Europa una ragazza di Sesto San Giovanni. Egli venne assolto dal reato di plagio e condannato a due anni per reato.

Ci voleva il caso Britannici per far tornare di noia quell'accusa fortunatamente il giudice milanese sta dimostrando maggior equilibrio di quelli romani anche diciamo pure di coloro che nel caso in esame hanno elevato l'imputazione a sbituto del Parisi in galera. Ma che i ragazzi di indizi erano quelli che determinarono l'arresto se ora non ce ne toglia traccia? E allora si pongono ai suoi interrogatori. E' legittimo rinvare a trattenerne in carcere un cittadino per motivi così evanescenti? E' possibile credere che una ragazza, sempre nominata « si » stia ridotta a una schiava inerte quando per un certo tempo ha seguito il presunto schiavista (avendo in certi periodi anche lontano da lui) e avrebbe contratto a se il reato se la polizia non l'avesse scovata? Come mai essa si è rifiutata di accusare l'uomo? E forse la diffidenza di cui è stata vittima è un'emozione che vede reclutato il more fra adolescenti e uomini di delle tempie giuste in un Pac e che ammette il matrimonio con le quattordicenni? Attendiamo comunque la fine del procedimento sperando di non dover registrare un errore di quel moralino giudiziario che anche il recente convegno di magistrati a Trieste ha giustamente denunciato.

## INGHILTERRA ALLUVIONATA

### L'acqua da bere arriva in barca

Mezza Inghilterra è ancora paralizzato dalle disastrose alluvioni che l'hanno colpita qualche giorno fa quando piogge torrenziali, straripamenti crolli hanno colpito, in modo tragicamente violento, specie le regioni meridionali dell'isola. Quaranta strade nazionali rimasero allagate e interrotte interi villaggi paesi e città isolate dall'acqua e il caos sconvolse le linee ferroviarie invase dalle inondazioni. Nelle città più importanti - anche il centro di Londra è stato per qualche ora bloccato - la vita sta tornando alla normalità, ma in molte zone la situazione che gli inglesi affrontano con coraggio e spirito di sacrificio estremo, è ancora preoccupante. Particolarmente difficile è il rifornimento idrico alle popolazioni. Una delle zone più disastrate è quella del Surrey dove più violenti è stata la furia degli elementi tale da essere paragonata solo alle alluvioni che nel 1953, provocarono centinaia di morti. Negli altri sobborghi di East Moseley molte famiglie ricevono acqua e viveri da squadre di soccorritori che raggiungono in barca le abitazioni tuttora isolate dalle acque.



Al centro di Roma

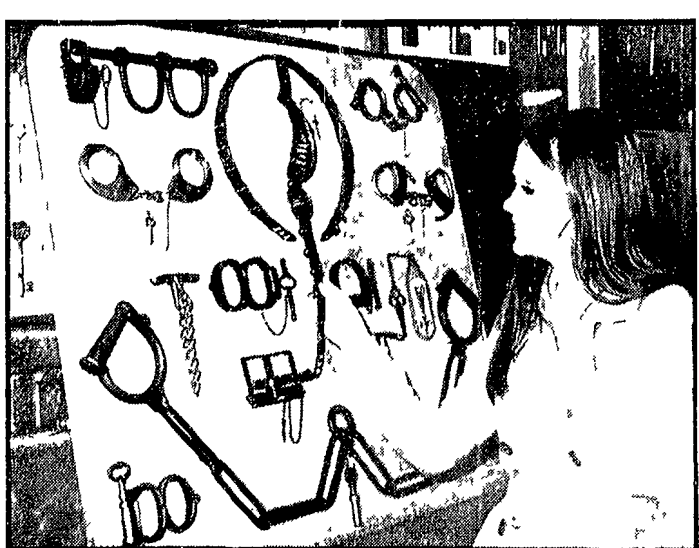
## Stritolata dall'auto che piomba sul marciapiede

Schiacciata contro un portellone e uccisa dall'auto impazzita che è piombata come un'ala sul marciapiede di via Capo le Case il centro di Roma (51 sono i morti) l'entità delle vittime è in continuo aumento. L'auto invece è volata sopra il rialzo in cemento e finita addosso a una donna ferma dritta a una vetrinetta. La schiacciata contro un portellone, la donna Maria Angelini di 32 anni abitante in via Urbana 58 è morta qualche minuto dopo all'ospedale S. Giacomo. Un'auto che era al semaforo al momento cioè della svolta, era come sempre affollata di pedoni. L'auto non è stata una strage. L'auto infatti poteva faticare decine di persone prima di fermarsi in un folle corsa. Il signor Biagi che era al volante della vecchia Austin ha cercato di giustificarsi con gli agenti della stradale e di un provviso ma sicuro errore che non fu mai funzionario - ha ripetuto - la strada era in discesa non potevo far altro che fermarmi che ceccato di far finire la macchina contro il marciapiede nella speranza che la soletta di cemento bloccasse la vettura. Così ha stonato e si è di retto verso il marciapiede l'auto è letteralmente rotolata sotto gli occhi atterriti di decine di decine di persone addosso alla Angelini che si era gettata dritta a una vetrinetta della vetrinetta. Chiedo al numero 41 della via ad osservare alcuni prodotti. La donna è stata schiacciata contro il portellone del negozio e è ancora lì ma ha scintillato. Alcuni passanti l'hanno soccorsa e portata al vicino ospedale ma non c'era più nulla da fare.

## Il cuore nuovo n. 47 innestato dal genere del dittatore spagnolo

# CLINICA PIANTONATA DAI POLIZIOTTI PER IL PRIMO TRAPIANTO FRANCHISTA

## LA CINTURA DI CASTITÀ



LONDRA - La cintura di castità sono ormai passate di moda, le belle donne - per fortuna - non possono più dire l'immagine della graziosa inglesina diciannovenne Mary Jane Bailey, che sta per l'appunto osservando una cintura di castità esposta, insieme ad altri strumenti di tortura italiani del 17° secolo, alla mostra d'autunno dell'antiquariato. (Telefoto ANSA)

## Il chirurgo del regime aveva visto Barnard operare un cane

### Gravi le condizioni di Fabio De Fabris - Fallisce in poche ore il primo tentativo effettuato dai medici militari venezuelani

Due nuovi trapianti sono stati effettuati in queste ultime ore. L'ultimo dei quali il 47 della serie con esito positivo in Spagna e l'altro nel Venezuela che si è invece risolto con la morte del paziente. Per la Spagna si tratta del primo trapianto eseguito con un cuore di un cane. Il regime è stando in pratica l'ha diffuso lo ha effettuato il dott. Martinez Bordu in loco conosciuto come marchese di Villavieja e genero del generalissimo Franco. Uno spiegamento di forze della polizia armata ha impedito l'accesso alla clinica La Paz in cui si è svolta l'operazione. Anche in Venezuela l'operazione si è svolta in condizioni di massima segretezza. Il dott. Bordu è amico del dott. Barnard ed ha assistito ad un trapianto di cuore eseguito su un cane dal medico sudamericano durante la visita che questi ha fatto a Madrid nella scorsa primavera. Pare che in tale circostanza il medico spagnolo abbia discusso con Barnard il caso del paziente ora operato. Il dott. Bordu è considerato una delle massime figure della cardiologia spagnola.

Pasteur di Parigi era era no stati inviati campioni dei tessuti del donatore e del paziente era giunta risposta positiva - e durata circa quattro ore alle due (ora italiane) la clinica comunicò che le condizioni del paziente erano soddisfacenti e che per il momento non si temeva una reazione di rigetto. Il dott. Bordu è amico del dott. Barnard ed ha assistito ad un trapianto di cuore eseguito su un cane dal medico sudamericano durante la visita che questi ha fatto a Madrid nella scorsa primavera. Pare che in tale circostanza il medico spagnolo abbia discusso con Barnard il caso del paziente ora operato. Il dott. Bordu è considerato una delle massime figure della cardiologia spagnola.

per giustificare l'insuccesso dell'operazione la prima di questo genere in Venezuela (quanti in America Latina i precedenti trapianti sono stati fatti in Argentina, Brasile e Cile). L'uomo che ha subito il trapianto è di origine araba e si chiamava Saubhi In in Saubhi. Aveva 44 anni. Lo stato operato secondo la tecnica del dott. Barnard che si era recato due volte a Caracas nel passato. La donatrice è una infermiera venezuelana di 27 anni Cist na Ron ma per emorragia cerebrale. L'intervento di trapianto durato 3 ore e mezzo era stato eseguito da una équipe di venti cardiologi guidati dal dott. Julian Morales Rodriguez al suo collega medico di Caracas, e vennero l'uno e direttore della scuola chirurgica dell'ospedale militare centrale di Caracas. Rocha è considerato il più illustre medico del suo paese. Ha studiato all'università di Caracas. Intanto da Denver nel Colorado giunge notizia che il conduttore di camion John Lanning sottoposto ad un doppio trapianto di cuore e rene è tuttora in buone condizioni.

## Sardegna: molte voci ma nessuna traccia

# Dopo 5 giorni di indagini è certo solo il sequestro

Dalla nostra redazione CAGLIARI 18. Prisquele Pau il latitante sceso alla ribalta della cronaca per un'accusa di omicidio è stato per un attimo ma è stato arrestato a mezzanotte nella chiesa del paese di Bonifazi. L'arresto è stato annunciato dal S. U. di Cagliari. Il sequestro è stato annunciato dal S. U. di Cagliari. Il sequestro è stato annunciato dal S. U. di Cagliari.

Il suo intervento nella ricerca dei rapitori dei Tondi è certo. « Non dovevano fare un sequestro nella mia zona mentre sta per cominciare il processo di appello e sta per nascere un film ». Questa frase che dice un'interessante male immagine di quest'ultimo giorno di bonifazi killer del Sud degli interni non sarebbe stata mai pronunciata. E' stata inoltre smentita la notizia di un incontro tra il fratello dell'industriale sequestrato Oscar Tondi e la famiglia del noto latitante Giuseppe Campagna. La prassi del sequestro segue quindi il suo itinerario normale e la soluzione si potrà avere solo attraverso una serie di contatti tra la famiglia Tondi ed i rapitori.

A cinque giorni dalla scomparsa di Fernando Tondi le indagini non hanno ancora portato risultati apprezzabili. La pista seguita dagli inquirenti sembra essere quella della scacchiera per la quale si è in un certo senso la rosa delle indagini. La zona nella quale Fernando Tondi sarebbe stato trasportato viene indicata nel triangolo Ianni Gironi Montedison. Si parla di grotte sotterranee dove è possibile trovare ricovero senza essere scoperti e soprattutto disimpegnarsi facilmente nel caso di una incursione di carabinieri.

## La preghiera automatica terrorizza due ladri

MILWAUKEE 18. Due ladri che stavano scappando con la fiamma ossidrica la cassaforte della polveriera nella buca battuta il l'ultimo a Memphis. Il ladro è in un che non era proprio nel suo. La polizia ha arrestato un certo numero di ladri che si erano presentati per un servizio telefonico « Chiave per una preghiera ». Il ladro era in un che non era proprio nel suo. La polizia ha arrestato un certo numero di ladri che si erano presentati per un servizio telefonico « Chiave per una preghiera ».

## Scomparsi sette Dali biblici dalla mostra

GRENOBLE 18. Ancora alla ribalta della cronaca Salvador Dali l'eccezionale pittore spagnolo stavolta si è tirato fuori alcuni suoi dipinti che sono stati oggetto di un audace furto. Sette quadri del pittore del valore di 250.000 franchi (circa 100 milioni di lire) sono stati rubati dal furto. La mostra era in corso al Grand Hotel de Ville. In un primo momento si era pensato che le opere rubate fossero « 9 » e solo un caso di siltazione ha permesso di individuare l'identità del furto. Il proprietario della Galleria ha precisato che le tele tutte illustrate biblicamente catalogate e difficilmente negoziabili appartengono ad un collezionista privato amico di Salvador Dali.







I tempi della severa condanna del Sant'Uffizio (1962) sembrano ormai lontani: dopo il Concilio Vaticano II un ampio e positivo interesse si è avuto per l'opera del grande scienziato, teologo, filosofo e umanista francese

# TEILHARD DE CHARDIN

## gesuita discusso

Nel 1968 il suo pensiero è stato affrontato anche da tre autori italiani: Quinzio, Elena Cortellesa Platania, Ormea

Val la pena esaminare con attenzione il paragrafo b) della Nota bibliografica che chiude il volumetto di S. Quinzio pubblicato alla fine dello scorso anno dall'editore Ubaldini. Che cosa ha veramente detto Teilhard de Chardin (pp. 171-190)? Sono elencati 20 « libri su Teilhard » (scritti o tradotti in italiano) e uno di essi (19) sono pubblicati dopo il 1962 (ben dieci nei soli anni 1966 e 1967). Tra di essi in primo luogo il « risultato proibito » di Giancarlo Vigorelli pubblicato a Milano da Il Saggiatore nel 1965. È stato a mio avviso un'opera felice « indovinata » che è riuscita a far conoscere a un largo pubblico l'essenza del pensiero del grande scienziato teologo filosofo e umanista francese morto a 74 anni nel 1955.

A quell'elenco dobbiamo aggiungere nel 1968 il libro di autori italiani che lo stesso Quinzio ha riproposto in un volume intitolato « Teilhard de Chardin » edito da Feltrinelli. Platania che porta il suo titolo « Cristo nella mente » di cui è stata pubblicata una seconda edizione da Feltrinelli. Ormea che ha una « Lettera a Teilhard de Chardin » pubblicata da Feltrinelli. Cortellesa che ha una « Lettera a Teilhard de Chardin » pubblicata da Feltrinelli.

Insistiamo su questo merito di Ormea perché si tratta di un metodo che andrebbe seguito da tutti coloro che parlano di argomenti difficili. Ormea non si rivolge ai lettori specialisti al quale non è bisogno di spiegare che cosa è il personalismo di Mounier o il demitologismo di Bulgakov o l'ecumenismo di cristiano di Berdiaeff e di Gabriel Marcel (i quali venti specialisti non capirebbero nulla quando parlo di evoluzione chimica se non di un'evoluzione di tipo geologico). Ormea vuol parlare a un largo pubblico di persone disposte a affrontare il suo pensiero ma non necessariamente formate su tutto. Perciò egli non introduce mai un termine scientifico o filosofico o teologico o un nome proprio senza una succinta e semplice spiegazione e collocazione.



Teilhard de Chardin

In una recensione di quod tidiano dovremo cercare di limitare Ormea e di rendere chiaro in poche frasi il nucleo centrale del pensiero di Teilhard. Dominante senza dubbio l'idea di evoluzione. « Nel la descrizione delle linee fondamentali del suo pensiero si attua l'evoluzione sino ad oggi. T non sembra discostarsi di molto da quanto è in genere ammesso dagli evoluzionisti integrali » dice Ormea che sottolinea giustamente molte analogie con la visione evoluzionista del miglior materialismo dialettico della natura di Engels per intendere nel quale di certi ripetitivi dogmatismi.

La legge di complessità-coscienza che per T è il filo rosso della evoluzione ci ricorda l'affermazione di Engels che lo « spirito pensante » è « il più alto frutto » della materia nella sua evoluzione. « Esiste una materia pensante » dice Ormea in un capitolo di un terzo infinito - infinito di complessità - altrettanto reale dell'infinito e dell'immenso. E la coscienza si presenta sperimentamente come effetto specifico di questa complessità portata a valori estremi.

Padre Teilhard ha compiuto un grandioso tentativo di riconciliare il mondo della scienza con quello della fede. « Pertanto oggi, alla fine del 1968 non sarebbe più esatto definire Teilhard « il gesuita proibito ». Piuttosto il gesuita discusso ».

Insistiamo su questo merito di Ormea perché si tratta di un metodo che andrebbe seguito da tutti coloro che parlano di argomenti difficili. Ormea non si rivolge ai lettori specialisti al quale non è bisogno di spiegare che cosa è il personalismo di Mounier o il demitologismo di Bulgakov o l'ecumenismo di cristiano di Berdiaeff e di Gabriel Marcel (i quali venti specialisti non capirebbero nulla quando parlo di evoluzione chimica se non di un'evoluzione di tipo geologico). Ormea vuol parlare a un largo pubblico di persone disposte a affrontare il suo pensiero ma non necessariamente formate su tutto. Perciò egli non introduce mai un termine scientifico o filosofico o teologico o un nome proprio senza una succinta e semplice spiegazione e collocazione.

La legge di complessità-coscienza che per T è il filo rosso della evoluzione ci ricorda l'affermazione di Engels che lo « spirito pensante » è « il più alto frutto » della materia nella sua evoluzione. « Esiste una materia pensante » dice Ormea in un capitolo di un terzo infinito - infinito di complessità - altrettanto reale dell'infinito e dell'immenso. E la coscienza si presenta sperimentamente come effetto specifico di questa complessità portata a valori estremi.

### L'idea di evoluzione

Torneremo però alla fine sulle discussioni, anzi sulle lotte al centro delle quali è oggi l'« Ora » vogliamo esaminare abbastanza da vicino il terzo libro che abbiamo presentato: quello di Elena Cortellesa. Si tratta di una grande opera di ampio respiro (di ferdinando impegno sono i suoi volumi) in complesso quasi 700 pagine del Teilhard de Chardin di Ferdinando Ormea con i sottotitoli « *Quinto al pensiero scientifico e religioso* » pubblicati dalla collana Merzo Seco curata da Mario Guzzini dell'editore Vallecchi di Firenze (prezzo complessivo L. 4500) che ha aggiunto così un'opera davvero fondamentale alle molte felici pubblicazioni.

Padre Teilhard ha compiuto un grandioso tentativo di riconciliare il mondo della scienza con quello della fede. « Pertanto oggi, alla fine del 1968 non sarebbe più esatto definire Teilhard « il gesuita proibito ». Piuttosto il gesuita discusso ».

La legge di complessità-coscienza che per T è il filo rosso della evoluzione ci ricorda l'affermazione di Engels che lo « spirito pensante » è « il più alto frutto » della materia nella sua evoluzione. « Esiste una materia pensante » dice Ormea in un capitolo di un terzo infinito - infinito di complessità - altrettanto reale dell'infinito e dell'immenso. E la coscienza si presenta sperimentamente come effetto specifico di questa complessità portata a valori estremi.

### schede

## IL TEATRO DI DELLA PORTA

Nella produzione teatrale del Quaquecento la commedia dell'arte svolge - si sa - un ruolo di fondamentale importanza. Lo scrittore in cui verso la fine del secolo è più evidente la crisi della commedia tradizionale di fronte alla presenza delle maschere è il napoletano Giambattista Della Porta. Nelle sue commedie ricorre ancora il modo classico di un'azione diversificata scenica fondata sui modelli espressivi delle commedie antiche. Anche gli espedienti più tipici della commedia letteraria (l'antico verbi, la battuta a effetto ecc.) in lui non sono più fine a se stessi ma abbondano all'« servizio » dello spettacolo, sono esecuti non per un compiaciuto gioco estetico ma per le obiettive necessità della recitazione e in conformità al gusto del pubblico.

Con un'attenta lettura del teatro dell'aportino costantemente rapportato alla cultura e alle forme dello spirito pubblico del tempo. Sirti che forse che la novità di Della Porta consiste nella sua capacità di « vedere le cose con l'animo del uomo di teatro ». Anche se si vale di tutti gli espedienti le forme consuete, Della Porta non scrive più di letteratura ma crea « per la recitazione » avendo sempre di mira gli spettatori cui si rivolge. Più questo accade per esempio che il virtuosismo verbale in lui si trasformi in avvincente o che « il rimpianto per cose » lungi dal vanificarsi nell'ostentazione della tecnica del recitante co diventi invece « acquisizione » del mondo dell'arte e di una nuova « realtà sociale ».

La crisi che investe oggi la letteratura è profonda. Insufficienza di mezzi materiali e finanziari, strutture vecchie e inadeguate, degenerazione del personale universitario nel suo complesso. Questi i mali più appariscenti. Gli assistenti della facoltà di medicina e chirurgia hanno perciò denunciato con forza l'attuale degradamento della loro condizione di lavoro, rivendicando la loro dignità di intellettuali e di operatori scientifici e amministrativi.

La prima « rosa » del Premio Massarosa. La Giuria del 18 Premio « Massarosa » - composta da Carlo Pellegrini presidente, Giuseppe Ardinghi Arrigo Felice, Luigi Beccaro, Guglielmo Leoni, Guglielmo Petroni, Leone Sbrana, Giovanni Spadolini, Miro Tobino, Vasco Giannini segretario - ha prescelto in esame le opere di narrativa, poesia e saggistica (opera prima) dell'ultima annata.

Dopo lunga discussione la Giuria ha formato la sua attenzione sulle seguenti opere: Umberto Benedetto « La mia terra ha fame », Franco Crepax « Il corpo umano », Adriano Gattucci « Appunti di viaggio », Amedeo Giacomini « La vita artistica », Mauro Lucchini « America che cambia », Riccardo Marchetti « Le mezzepalme », Miria Orlandi « La strada dei colti », Irene Romanelli « Vita e opere di James Joyce », Miria Orlandi « Movimento e cenere », Lina Pistilli Rinaldi « La musicalità di Dante », Cesarina Pistorelli Haffa « L'ora più bella », Orlando Spigarelli « Il libro corpiando », il dialetto Ranieri Varese e Lorenzo Costa « Luigi Semerari », Piccola cronaca fiorentina. La Giuria tornerà a riunirsi per una ulteriore selezione.

Questo non infirma tuttavia il principio della autonomia universitaria. Infatti solo una università in grado di svolgere veramente i suoi compiti può garantire una qualità della pubblica istruzione. Il nostro paese è un paese di cultura e di progresso. Le attività didattiche che essa deve svolgere sono legate alla ricerca scientifica e alla ricerca della pubblica istruzione. Il nostro paese non può essere che libera fondamento e spontanea.

Gli assistenti fiorentini tengono che la ricerca scientifica è un'attività che non può essere svolta in un'istituzione che non sia un'istituzione di cultura e di progresso. Le attività didattiche che essa deve svolgere sono legate alla ricerca scientifica e alla ricerca della pubblica istruzione. Il nostro paese non può essere che libera fondamento e spontanea.



Firenze, marzo 1968. Gli studenti della Facoltà di Medicina manifestano nel centro della città.

## FIRENZE: la «carta programmatica» degli assistenti della facoltà di Medicina

# QUATTRO PUNTI PER LA RIFORMA

Statuto giuridico unico per docenti e ricercatori; dipartimenti e abolizione degli istituti monocattedra; autogoverno dell'Università; nuovi piani di studio - Organico collegamento con le rivendicazioni degli studenti

Dalla nostra redazione FIRENZE, 19 settembre. L'idea di una « carta programmatica » dei componenti democratici del mondo universitario italiano si sono le quali vengono seminarci e con ogni studio nel corso del quale sono stati ripresi ed analizzati temi e problemi scaturiti durante le lotte del 1967 e della primavera scorsa. Studenti ed assistenti universitari hanno affinato le loro piattaforme rivendicative. I loro programmi sono stati elaborati e presentati ai singoli dipartimenti delle facoltà di medicina e chirurgia dell'Ateneo fiorentino in vista di una azione per il totale rinnovamento dell'università. Quattro sono i punti fondamentali su cui ruota la « carta » sistemazione del personale « docente e ricercatore »; un'istituzione di governo dell'università; riforma dei piani di studio.

Il problema del personale universitario - secondo gli assistenti - è quello che deve essere risolto in una preliminare fase di studio e di programmazione. Essi chiedono che lo statuto giuridico unico per docenti e ricercatori risanoli la situazione attuale, che non è più precaria, e che consenta loro di dedicarsi a una carriera amministrativa che comporti una remunerazione adeguata ai compiti che questo personale deve e che è chiamato a svolgere. « Per noi non è una volta per tutte alle di scriminazioni e agli abusi di potere che gli attuali ruoli di assistenti hanno generato. Il nostro obiettivo è che gli istituti monocattedra debbano essere soppressi e sostituiti da dipartimenti. E intorno a queste nuove strutture che si dovranno articolare le facoltà che dovranno costituire delle infrastrutture di coordinamento delle attività didattiche del dipartimento. Il governo della facoltà della futura università dovrà essere democraticamente condiviso da tutte le componenti interessate (personale docente e ricercatore, studenti, personale tecnico ed amministrativo). A questo proposito sarà opportuno scendere nei particolari.

Al livello dei dipartimenti la cura di una cultura che non sia strettamente e prettamente specialistica. Considerare gli studenti e la collaborazione all'aggiornamento come multi-« caseari ». Tutto è subordinato a ciò che potranno un giorno dire e pensare i giudici dei corsi e i singoli giudici propri. I compiti da attribuire alla facoltà universitaria. Le richieste del movimento studentesco per quanto riguarda l'università possono essere così sintetizzate: diritto di parte degli studenti di vivere in tutti i suoi aspetti l'esperienza universitaria in qualità di personale che si occupa della politica di partecipazione democratica alla vita dell'ateneo e della facoltà.

Per quanto riguarda gli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia essi chiedono un nuovo corso di studi che nelle sue linee generali risulti articolato in due cicli uno di quattro anni di insegnamento di base e uno di due anni di insegnamento specialistico. Per quanto riguarda gli assistenti universitari essi chiedono un nuovo corso di studi che nelle sue linee generali risulti articolato in due cicli uno di quattro anni di insegnamento di base e uno di due anni di insegnamento specialistico.

La prima « rosa » del Premio Massarosa. La Giuria del 18 Premio « Massarosa » - composta da Carlo Pellegrini presidente, Giuseppe Ardinghi Arrigo Felice, Luigi Beccaro, Guglielmo Leoni, Guglielmo Petroni, Leone Sbrana, Giovanni Spadolini, Miro Tobino, Vasco Giannini segretario - ha prescelto in esame le opere di narrativa, poesia e saggistica (opera prima) dell'ultima annata.

Questo non infirma tuttavia il principio della autonomia universitaria. Infatti solo una università in grado di svolgere veramente i suoi compiti può garantire una qualità della pubblica istruzione. Il nostro paese è un paese di cultura e di progresso. Le attività didattiche che essa deve svolgere sono legate alla ricerca scientifica e alla ricerca della pubblica istruzione. Il nostro paese non può essere che libera fondamento e spontanea.

Gli assistenti fiorentini tengono che la ricerca scientifica è un'attività che non può essere svolta in un'istituzione che non sia un'istituzione di cultura e di progresso. Le attività didattiche che essa deve svolgere sono legate alla ricerca scientifica e alla ricerca della pubblica istruzione. Il nostro paese non può essere che libera fondamento e spontanea.

Un surgelato per guarire Si fa incruenta la chirurgia della prostata

IL FREDDO SPINTO AL POSTO DEL BISTURI. UNA TECNICA NUOVA CHE RIDUCE ANCORA IL RISCHIO OPERATORIO. IL PRODIGIO DELL'AZOTO LIQUIDO

Nei giorni della crisi economica l'Europa si è vista con il cuore in mano. In un'epoca di crisi economica e di crisi politica, la chirurgia della prostata è un'operazione che si sta facendo sempre più frequente. La prostata è una ghiandola che si trova nella parte inferiore dell'addome, tra la vescicola e il retto. La sua funzione è di produrre il liquido seminale. In alcune persone, la prostata si ingrandisce e causa difficoltà urinarie. La chirurgia della prostata è un'operazione che si sta facendo sempre più frequente.

La prostata è una ghiandola che si trova nella parte inferiore dell'addome, tra la vescicola e il retto. La sua funzione è di produrre il liquido seminale. In alcune persone, la prostata si ingrandisce e causa difficoltà urinarie. La chirurgia della prostata è un'operazione che si sta facendo sempre più frequente.

La prostata è una ghiandola che si trova nella parte inferiore dell'addome, tra la vescicola e il retto. La sua funzione è di produrre il liquido seminale. In alcune persone, la prostata si ingrandisce e causa difficoltà urinarie. La chirurgia della prostata è un'operazione che si sta facendo sempre più frequente.

La prostata è una ghiandola che si trova nella parte inferiore dell'addome, tra la vescicola e il retto. La sua funzione è di produrre il liquido seminale. In alcune persone, la prostata si ingrandisce e causa difficoltà urinarie. La chirurgia della prostata è un'operazione che si sta facendo sempre più frequente.

La prostata è una ghiandola che si trova nella parte inferiore dell'addome, tra la vescicola e il retto. La sua funzione è di produrre il liquido seminale. In alcune persone, la prostata si ingrandisce e causa difficoltà urinarie. La chirurgia della prostata è un'operazione che si sta facendo sempre più frequente.

La prostata è una ghiandola che si trova nella parte inferiore dell'addome, tra la vescicola e il retto. La sua funzione è di produrre il liquido seminale. In alcune persone, la prostata si ingrandisce e causa difficoltà urinarie. La chirurgia della prostata è un'operazione che si sta facendo sempre più frequente.



RINNOVARE LA VITA MUSICALE

Un documento approvato a Venezia da venti critici, compositori e organizzatori

VENEZIA. 18. Venti musicisti, critici, organizzatori e rappresentanti dei lavoratori del spettacolo...

Ritorno al Charleston



A Madrid è stata ricostruita un'intera strada della Chicago anni 30...

Si prova a Roma la commedia di Giordano Bruno

Giovani di borgata per Ronconi nel 'Candelaiolo'

A colloquio con il regista - Un testo di denuncia e di contestazione - La 'prima' al Festival di Venezia - Principali interpreti Sergio Fantoni, Valentina Fortunato e Mario Scaccia

Una serie di porte delimita la scena: di qui entreranno e usciranno gli interpreti del Candelaiolo...

Ritorniamo al Candelaiolo. Scritto nel 1952, precisa il regista, fu bruciato in piazza San Pietro...

Perché allora ha voluto dei ragazzi romani, anziché napoletani? «So che tale scelta mi verrà contestata»...

Annunciato il cartellone di S. Cecilia

Molte novità in sessanta concerti

Il processo di riqualificazione dell'attività concertistica ostacolato dalla generale crisi del settore musicale

Per prima - è la maggiore istituzione concertistica italiana - l'Accademia di Santa Cecilia...

Si alterneranno sul podio, tra gli altri, i maestri Wolfgang Sawallisch, Georges Prêtre, Igor Markevitch...

La schiera dei solisti comprende ancora Leonid Kogan, Isaac Stern, Franco Gullì, Pina Carmirelli...

«Bohème» alle Latomie di Siracusa

SIRACUSA. 18. Alle Latomie di Siracusa si è aperta con la «Bohème» una breve stagione lirica...

Louis Armstrong in clinica per esami di controllo

NEW YORK. 18. Il famoso trombettista e cantante di jazz Louis J. Armstrong è stato ricoverato in ospedale...

È morto Franchot Tone

Sulle scene e sugli schermi, s'impose con una recitazione antididattica, misurata e ironica - Animatore del Group Theatre - I suoi maggiori successi

NEW YORK. 18. L'attore teatrale e cinematografico americano Franchot Tone è morto oggi nella sua casa di New York...

Nel dopoguerra, Franchot Tone rimovò parzialmente il proprio stile, cercando, fra l'altro, una memorabile figura di assassino nevrotico...



Franchot Tone si era cimentato anche come regista, firmando in collaborazione, nel 1958, la trascrizione cinematografica di una messa in scena teatrale del cecchoviano Zio Vanja.

A Venezia gli atti del sequestro di «Teorema»

Gli atti relativi al sequestro di Teorema, e al conseguente processo, saranno inviati nei prossimi giorni alla Magistratura di Venezia...

La FICC contro la censura

«I recenti provvedimenti presi dalla censura nei confronti di alcuni film presentati alla Mostra di Venezia...»

A Jesi melodrammi celebri e novità

Al teatro «G. B. Pergolesi» di Jesi si aprirà domani sera, giovedì, con l'«Otello» di Verdi, un'impegnativa stagione lirica...

preparatevi a...

Nuovi compromessi (TV 1° ore 21). Seconda puntata della storia del povero Marco Lulli...

Consigli inutili (TV 2° ore 21,15). Dopo i consigli ai trentenni e ai quarantenni, «Super Invecchiare» conclude oggi il suo breve ciclo...

Fine del tempo libero (TV 2° ore 22). Con la definitiva conclusione del periodo estivo termina «Contrattacco»...

Musica e premi (TV 2° ore 22,05). Anche il «Festivalbar» (la rassegna di successi nel juke-box) offre alla tv il destro per una ennesima rassegna...

Ritratto di Bloch (Radio 3° ore 11). Il concerto della serie «Ritratto di autore» è dedicato al compositore svizzero Ernest Bloch...

programmi

- TELEVISIONE 1: 10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (per Bari e zone collegate); 18,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Sir Francis Drake; b) Gassia; c) Vacanze a Lipizza...

- TELEVISIONE 2: 21,00 MESTIERE DI VINCERE di Giorgio Cesarano, con Nino Castelnuovo (2); 22,00 CONTROFATICA, Programma del tempo libero...

- RADIO: NAZIONALE: 6,30 Musica (1 parte); 7,10 Musica (2 parte); 7,47: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Parole e cose; 10,15: Contrappunto; 12,30: Si o no; 12,41: Quindici; 12,47: Punto e virgola; 13,20: La corolla; 14: Trasmissioni regionali; 14,37: L'isola di Franchot; 14,43: Zibaldone italiano (1 parte); 14,50: Un disco per l'estate 9; 15,10: Zibaldone italiano (2 parte); 15,41: Il numero d'oro; 15,45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Cinque rose per Nannarella; 17,05: Per voi giovani; 19,10: Suo nostro marciò; 19,15: Il Ponte del So Spiri; 19,30: L'una-park; 20,13: Operetta ludica; 20,30: Grandi successi italiani per orchestra; 21,45: Le nuove canzoni; 22,15: Concerto; 23: I programmi di domani - Buonotte.

- SECONDO: 6,30: Musica (1 parte); 7,10: Musica (2 parte); 7,47: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Parole e cose; 10,15: Contrappunto; 12,30: Si o no; 12,41: Quindici; 12,47: Punto e virgola; 13,20: La corolla; 14: Trasmissioni regionali; 14,37: L'isola di Franchot; 14,43: Zibaldone italiano (1 parte); 14,50: Un disco per l'estate 9; 15,10: Zibaldone italiano (2 parte); 15,41: Il numero d'oro; 15,45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Cinque rose per Nannarella; 17,05: Per voi giovani; 19,10: Suo nostro marciò; 19,15: Il Ponte del So Spiri; 19,30: L'una-park; 20,13: Operetta ludica; 20,30: Grandi successi italiani per orchestra; 21,45: Le nuove canzoni; 22,15: Concerto; 23: I programmi di domani - Buonotte.

LA COLONNA DELL'UNA UN PACCHETTO DI SIGARETTE PER L'ASSICURAZIONE PONTE

Nella vita di ogni uomo e della sua famiglia esistono periodi in cui maggiormente si avverte la necessità di una protezione assicurativa.

Questi periodi coincidono, generalmente, con l'inizio dell'attività lavorativa, quando le assicurazioni sociali non offrono coperture sufficienti; quando sono stati assunti impegni finanziari; quando i figli sono ancora piccoli e bisognosi di tutto...

La vita di ogni uomo e della sua famiglia esistono periodi in cui maggiormente si avverte la necessità di una protezione assicurativa.

Il funzionamento e l'utilità di quest'assicurazione sulla vita vi richiama alle mani la vostra assicurazione auto. Voi il tenete e volete con la vostra assicurazione in un unico pacchetto siete consapevoli dei danni che potreste procurare ad altri e temete che il vostro patrimonio abbia sofferto.

Ebbene, come vi preoccupate di salvaguardare il patrimonio degli effetti dannosi degli incidenti della strada, a maggior ragione dovete preoccuparvi di proteggere la vostra famiglia dalle conseguenze economiche dei possibili «incidenti» della vita.

Facciamo un esempio: un padre di 30 anni vuol garantire alla famiglia un capitale di 12 milioni di lire, immediatamente riscuotibile nel caso in cui egli venisse a mancare entro un periodo di 15 anni. Per tale garanzia egli deve versare, nel periodo considerato, poco più di 70 mila lire l'anno. Una garanzia, dunque, di circa 6 mila lire al mese: 200 lire al giorno, il costo di un pacchetto di sigarette...

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA. Nome, Cognome, Via, Cod. e Città, Prov., USU/32

Da parte dei primi atleti arrivati a Città del Messico

Art Hernandez battuto ai punti

# Proteste al Villaggio Olimpico:

## è poco ospitale

Mancano tavoli, sedie, chiavi degli armadi e così via — Tutti d'accordo invece sulla bontà del vitto

**Nostro servizio**  
CITTÀ DEL MESSICO 18. Il soggiorno al Villaggio Olimpico di Città del Messico sarà un soggiorno difficile? Gli atleti già arrivati sono tutt'altro che soddisfatti delle condizioni trovate e non a scapito delle loro lagnanze per la inadeguatezza delle attrezzature così che si farà ancora più sentire allorché al Villaggio saranno giunti tutti i settemila e più atleti che in rappresentanza di 119 nazioni parteciperanno a questa Olimpiade messicana.

corda dell'adeguatezza ogni fuoriamoci cosa accadrà quando dovremo viverci in migliaia per oltre un mese e le nostre lagnanze di ogni giorno hanno un doppio obiettivo: risolvere i problemi che ci assillano già oggi e far trovare migliori condizioni di ospitalità agli atleti che giungeranno nei prossimi giorni.

### I nuotatori azzurri in viaggio per il Messico

Gli ultimi sei componenti della squadra azzurra di nuoto per l'Olimpiade messicana sono partiti ieri mattina per Città del Messico via Parigi New York. Si tratta dei nuotatori Claudio Fossati, Tosti e delle nuotatrici Natalia Giliardi e Antonella Strumolo. I sei atleti sono accompagnati dal segretario della Federazione nuoto italiano Enrico il quale prima della partenza ha dichiarato: «La preparazione è stata serena. Il viaggio è un giusto premio per il valore che questi ragazzi hanno dimostrato fin dai campionati di Milano nell'estate scorsa. Tutti gli atleti sentono che questa è la prova più grande e impegnativa anche se altre due ne saranno in seguito. Per questo sono sicuro che non mancheranno di impegnarsi al massimo delle loro possibilità anche se non ci faremo a dispetto delle illusioni».

### OGGI INTER - NAPOLI



● INTER e NAPOLI si incontreranno stasera a San Siro in un incontro amichevole. La partita avrà inizio alle ore 21,15 e sarà diretta dall'arbitro Branzon. Nella foto: ALTAFINI

Per la presenza di un giovane mulatto

## Sud Africa: respinta la squadra inglese di cricket

Pesanti critiche della stampa inglese

**Nostro servizio**  
LONDRA 18. Le relazioni fra l'Inghilterra e il Sud Africa hanno subito un colpo a seguito del divieto posto all'ingresso nel Sud Africa di una squadra inglese di cricket per la presenza di un giovane mulatto.

I giornali inglesi sono usciti con pesanti critiche contro il divieto posto all'ingresso nel Sud Africa di una squadra inglese di cricket per la presenza di un giovane mulatto. Il Daily Mail scrive che la iniziativa di Vooster appare senza un invito non solo fatto per il Oly, ma un sud africano non era cittadino britannico ma per tutto il popolo inglese.

In un editoriale il giorno dopo il rifiuto di accettare la squadra inglese da parte di Vooster, il Daily Telegraph definisce il rifiuto di accettare la squadra inglese da parte di Vooster «una scelta di comodo che avrà avuto degli effetti nefasti sulle relazioni future fra i due paesi».

● INTER e NAPOLI si incontreranno stasera a San Siro in un incontro amichevole. La partita avrà inizio alle ore 21,15 e sarà diretta dall'arbitro Branzon. Nella foto: ALTAFINI

Alle ore 16 le partite di Coppa Italia

MIANO 18. La Lega Calcio ha dato disposizione che tutte le partite di Coppa Italia di domenica 19 settembre saranno disputate alle 16. La partita Pisa Fiorentina sarà disputata su campo da destinarsi in seguito all'indisponibilità del campo del Pisa.

### La polemica per i pugili olimpici

## Podestà spiega la scelta di Bambini

Mazzinghi: breve riposo poi... Little



Granville Watts

GENOVA 18. Al presidente della Federazione Podestà non è andata a genio la scelta di Bambini al posto di Little al posto di designazione del selezionatore. Podestà ha detto che il compito del selezionatore è di scegliere il miglior pugile italiano per il campionato del mondo. Bambini è un pugile di livello medio, mentre Little è un pugile di livello superiore.

● INTER e NAPOLI si incontreranno stasera a San Siro in un incontro amichevole. La partita avrà inizio alle ore 21,15 e sarà diretta dall'arbitro Branzon. Nella foto: ALTAFINI

## BENVENUTI: vittoria senza sudore



### Nostro servizio

LONDRA 18. Al presidente della Federazione Podestà non è andata a genio la scelta di Bambini al posto di Little al posto di designazione del selezionatore. Podestà ha detto che il compito del selezionatore è di scegliere il miglior pugile italiano per il campionato del mondo. Bambini è un pugile di livello medio, mentre Little è un pugile di livello superiore.

● INTER e NAPOLI si incontreranno stasera a San Siro in un incontro amichevole. La partita avrà inizio alle ore 21,15 e sarà diretta dall'arbitro Branzon. Nella foto: ALTAFINI

### Nostro servizio

LONDRA 18. Al presidente della Federazione Podestà non è andata a genio la scelta di Bambini al posto di Little al posto di designazione del selezionatore. Podestà ha detto che il compito del selezionatore è di scegliere il miglior pugile italiano per il campionato del mondo. Bambini è un pugile di livello medio, mentre Little è un pugile di livello superiore.

● INTER e NAPOLI si incontreranno stasera a San Siro in un incontro amichevole. La partita avrà inizio alle ore 21,15 e sarà diretta dall'arbitro Branzon. Nella foto: ALTAFINI

### Nostro servizio

LONDRA 18. Al presidente della Federazione Podestà non è andata a genio la scelta di Bambini al posto di Little al posto di designazione del selezionatore. Podestà ha detto che il compito del selezionatore è di scegliere il miglior pugile italiano per il campionato del mondo. Bambini è un pugile di livello medio, mentre Little è un pugile di livello superiore.

● INTER e NAPOLI si incontreranno stasera a San Siro in un incontro amichevole. La partita avrà inizio alle ore 21,15 e sarà diretta dall'arbitro Branzon. Nella foto: ALTAFINI

### Oggi alle Capannelle



I CORSA (ore 13)  
L. 2000 (ore 13) P.P. 1  
Tribus (52) G. Piantoni 4  
Trey (54) V. Di Maggio 1  
Lusitano (57) B. Agrifoglio 3  
Riquet (51) V. Rossi 5  
Eunotret (52) A. Vicoletti 2  
N.F. Hiquet Nel Lusitano

II CORSA  
(L. 1650 (ore 13) P.P. 1  
The Wall (50) A. Vincini 4  
Tetra (51) G. Piantoni 5  
Valerio Flacco (49) V. Piantoni 2  
Rior Rita (48) S. Venditti 3  
Cylindrus (18) M. Marino III 7  
Ottobria (16) R. Venturi 1  
N.F. The Wall Sior Rita

III CORSA  
(L. 2000 (ore 13) P.P. 1  
Bellegardi (51) G. Lancera 4  
Branca (51) G. Lancera 5  
Antica (51) G. Piantoni 3  
Anzitar (52) V. Rossi 4  
Astoria (51) G. Piantoni 8  
Marzolina (51) R. Venturi 6  
Tognina (51) S. Venditti 6  
U. The Pick (51) G. Piantoni 7  
Volsini (51) G. Piantoni 7  
N.F. Marzolina, Antica Volsini

IV CORSA  
(L. 900 (ore 13) P.P. 1  
Alberto I Orso (50) V. Rossi 6  
Albarello (50) V. Rossi 6  
Fama (52) G. Piantoni 5  
Sali (41) S. Rezza 3  
Villa Nani (52) G. Piantoni 8  
Carmignano (50) G. Piantoni 8  
Azar (52) G. Piantoni 8  
Boremi (50) V. Rossi 6  
Temerario (51) R. Venturi 7  
N.F. Villa di Nani Alberto I Orso

V CORSA  
(L. 2000 (ore 13) P.P. 1  
E. da Sna (58) B. Agrifoglio 2  
Teulle (61) V. Piantoni 2  
Mogadiscio (50) V. Rossi 3  
Sce. Appena (58) B. Agrifoglio 4  
N.F. Enrico di Sna Teulle

VI CORSA  
(L. 900 (ore 13) P.P. 1  
Oleandro (51) B. Agrifoglio 2  
B. Amour (52) S. Rezza 3  
Bella Greca (52) B. Agrifoglio 1  
Dureto (52) V. Rossi 3  
Spirito (51) V. Rossi 3  
Fpi Jull (18) G. Piantoni 4  
N.F. Pontone Olandro

VII CORSA  
(L. 900 (ore 13) P.P. 1  
Ney (50) G. Piantoni 4  
J. di Cond (50) B. Agrifoglio 7  
Vind (56) R. Venturi 9  
S. Rueda (52) G. Piantoni 8  
Fulvia (51) S. Rezza 2  
Kubika (52) G. Piantoni 3  
Bleeking (51) S. Venditti 3  
Thomir (50) B. Agrifoglio 8  
C. Citanco (52) G. Piantoni 1  
N.F. Ney Jull di Cond Wind

Duplici accoppiata quarta e quinta  
Rapporto di scuderia Alberto Porro - Albarello

### Alle Olimpiadi

## «No» alle scarpe con 68 chiodi

La lista dei centodieci atleti italiani ammessi al torneo olimpico di calcio è stata pubblicata. Tra i giocatori ammessi ci sono anche i calciatori della nazionale italiana. La lista è stata pubblicata dal Comitato Olimpico Italiano.

### Il 16 ottobre le convocazioni per Italia-Galles

La lista dei centodieci atleti italiani ammessi al torneo olimpico di calcio è stata pubblicata. Tra i giocatori ammessi ci sono anche i calciatori della nazionale italiana. La lista è stata pubblicata dal Comitato Olimpico Italiano.

### Diego Gonzales

Diego Gonzales, calciatore argentino, è stato convocato per la partita Italia-Galles. La partita si svolgerà il 16 ottobre.

### Coppe: in campo Milan e Fiorentina

Milan, Fiorentina, Juventus hanno disputato ieri sera i loro match di Coppa. Al momento di andare in macchina le partite sono ancora in corso e scusiamo con i nostri lettori per non poter pubblicare i relativi servizi.

### Per Bari-Foggia tifo già a mille

Per Bari-Foggia tifo già a mille. La partita si svolgerà domenica prossima. I tifosi di entrambe le squadre sono già in campo.

### Per Bari-Foggia tifo già a mille

Per Bari-Foggia tifo già a mille. La partita si svolgerà domenica prossima. I tifosi di entrambe le squadre sono già in campo.

### Per Bari-Foggia tifo già a mille

Per Bari-Foggia tifo già a mille. La partita si svolgerà domenica prossima. I tifosi di entrambe le squadre sono già in campo.

### Per Bari-Foggia tifo già a mille

Per Bari-Foggia tifo già a mille. La partita si svolgerà domenica prossima. I tifosi di entrambe le squadre sono già in campo.

### Per Bari-Foggia tifo già a mille

Per Bari-Foggia tifo già a mille. La partita si svolgerà domenica prossima. I tifosi di entrambe le squadre sono già in campo.

### Per Bari-Foggia tifo già a mille

Per Bari-Foggia tifo già a mille. La partita si svolgerà domenica prossima. I tifosi di entrambe le squadre sono già in campo.

### Per Bari-Foggia tifo già a mille

Per Bari-Foggia tifo già a mille. La partita si svolgerà domenica prossima. I tifosi di entrambe le squadre sono già in campo.

### Stefano Porcu

### Il Torino battuto a Tirana (1-0)

Il Torino è stato battuto a Tirana per 1-0. La partita si è disputata domenica scorsa.

### Oggi l'incontro Lega-RAI-TV

Oggi si svolgerà l'incontro Lega-RAI-TV. La partita si disputerà alle 16.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

La polemica per i pugili olimpici continua. Podestà ha criticato la scelta di Bambini.

### La polemica per i pugili olimpici

VE NUOVE

punta i tuoi sogni sulla LOTTERIA DI MERANO OLTRE MEZZO MILIARDO DI PREMI ULTIMI GIORNI



Mentre gli organismi dirigenti cecoslovacchi applicano le decisioni dell'Assemblea

# Prossimo il vertice sovietico-cecoslovacco?

Il Presidium del PCC al termine di una riunione ha emesso un comunicato in cui si dice che «sono state accolte proposte concrete per ulteriori trattative bilaterali nel prossimo futuro» - Il «Rude Pravo» riafferma che il Fronte nazionale deve essere la base del sistema politico cecoslovacco

Dal nostro corrispondente PRAGA 18

Siamo alla vigilia di un nuovo incontro al vertice tra i dirigenti cecoslovacchi e quelli sovietici? Nei prossimi giorni i leaders di Praga dovrebbero incontrarsi a Mosca con quelli del Cremlino. I voci da noi registrate sembrano ricevere una indiretta conferma nel comunicato emesso al termine della riunione del Presidium del PCC.

Vi si legge tra l'altro che «sono state accolte proposte concrete per ulteriori trattative bilaterali nel prossimo futuro». Notizie non confermate ma più che mai di fronte di noi, assicurano inoltre che nella sua riunione di ieri il Presidium del partito avrebbe affrontato anche il problema della composizione della delegazione per il vertice.

Dal comunicato emesso nella tarda serata di oggi si apprende che il Presidium ha discusso anche un rapporto sull'applicazione degli accordi di Mosca dando una valutazione positiva delle trattative economiche condotte recentemente nella capitale sovietica dal primo ministro Cernik. Si sono stati inoltre discussi alcuni suggerimenti concreti su come superare in modo efficace gli ostacoli che sorgono sulla strada dell'applicazione degli impegni presi. Questi ostacoli sono costituiti a modo particolare dai tentativi di eludere i problemi sorti espres-

popolarità dal attuale realtà e di non spingere in modo velleitario gli organi di scelti nelle attuali.

Il Presidium ha elaborato anche un documento di indirizzo per gli organismi statali. Il Fronte nazionale, le organizzazioni sociali - e anche nel campo pedagogico e di rapporti internazionali - è stato pertanto approvato un piano per la vita della nazione. Si stabilisce le responsabilità per ogni settore della vita.

Il Presidium - rileva il comunicato - considera il responsabile preparare il quarto congresso straordinario del PCC in modo che possa fare una responsabile direzione per il futuro e valutare in modo obiettivo l'attività svolta dal Fronte nazionale e quella attuale del partito e della nazione. A questo proposito il Presidium ha approvato tutto il sistema di proposte che saranno sottoposte al congresso nazionale.

Dopo avere confermato che la legge sulla federalizzazione dovrebbe essere approvata a 150 anniversario della Repubblica il Presidium ha invitato

gli organismi statali a un'azione positiva della situazione di quei cittadini cecoslovacchi che si trovano all'estero. Nel comunicato si indica che esso sempre valido della legge cecoslovaca per cui tutti coloro che non hanno svolto per anni il loro dovere di cittadini cecoslovacchi, le conseguenze negative.

È stata quindi giudicata anche la posizione politica dei membri del partito che si trovano all'estero i quali sono impegnati a seguire la linea del PCC. In questi casi non si dovrebbe verificare delle violazioni saranno adottate delle misure in base allo stato del partito. Infine il Presidium ha approvato alcune proposte relative ai quadri dirigenti - proposte che però non sono state rese note e ha risolto un'informazione su alcune trattative e colloqui nel campo dei rapporti internazionali.

Dopo quasi un mese di silenzio il primo segretario del Partito comunista slovacco Vasil Bilak che durante i fatti di Praga era stato indicato dalla voce pubblica come uno dei principali responsabili degli avvenimenti ha lasciato una dichiarazione al settenario Smech di Bratislava in cui spiega come mente tutte le accuse gli ha e spinto tutte le responsabilità su chi ha fatto parte del gruppo il cui scopo era quello di eliminare dai posti di responsabilità tutti i dirigenti fedeli a Bilak per i risultati dei termini in cui il modo di procedere del Fronte nazionale è stato criticato.

Bilak ha precisato di essere rifiutato di far parte del gruppo il cui scopo era quello di eliminare dai posti di responsabilità tutti i dirigenti fedeli a Bilak per i risultati dei termini in cui il modo di procedere del Fronte nazionale è stato criticato.

Il Partito africano per l'indipendenza della Guinea e delle isole del Capo Verde (PAIGK) ha ora il completo controllo delle tre terzi del territorio del paese. Lo ha dichiarato ad una conferenza stampa il segretario generale del PAIGK Amilcar Cabral.

Dopo aver osservato che anche nella parte restante del territorio i patrioti africani stanno coordinando con successo la lotta contro i colonialisti portoghesi, Cabral ha rilevato che il PAIGK si prepara attivamente ad una nuova fase portando la lotta nelle isole del Capo Verde che sono la principale base di appoggio dei portoghesi che essi utilizzano non solo contro la Guinea ma contro il Mozambico e l'Angola.

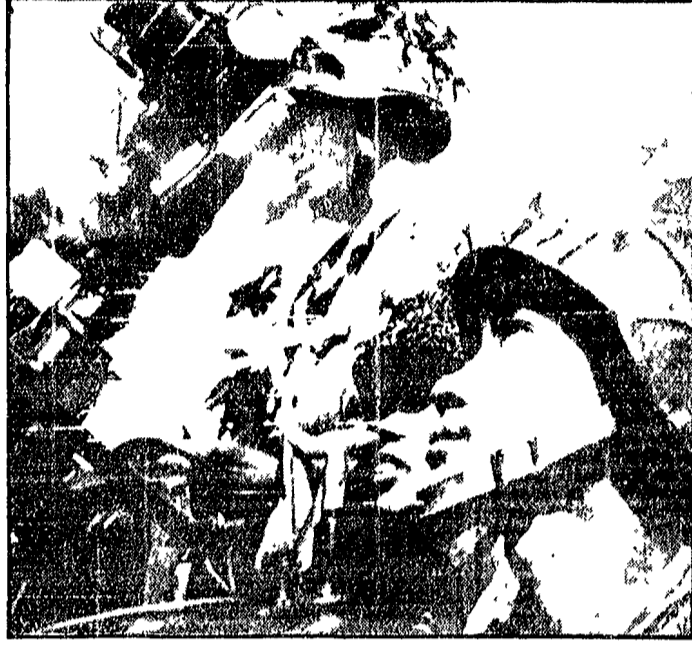
I colonialisti portoghesi hanno subito una sconfitta non solo nella parte politica ma anche politica. Nel tentativo di reprimere il movimento di liberazione nazionale essi non hanno esitato a immaginare un che i gas tossici. Ma oggi ha sottolineato «nessun crimine dei colonialisti portoghesi riuscirà a arrestare la nostra lotta».

Ritornando all'importanza della recente sessione dell'assemblea della OUA ad Algeri Cabral ha dichiarato che essa ha dato un'importante contributo al rafforzamento del movimento di liberazione nazionale sul piano pratico che ideologico.

Egli ha avuto parole di alto apprezzamento per l'aiuto che danno al PAIGK i paesi socialisti e in particolare l'Unione Sovietica.

# Inasprita la posizione americana a Parigi RESPINTA LA RICHIESTA DI U THANT Nessuna sospensione dei bombardamenti

Il delegato USA al prenegoziato, Cyrus Vance, ha dichiarato che il segretario dell'ONU «conosce benissimo» la posizione di Washington - Nel Vietnam del sud il FNL martella con mortai e razzi la base di Danang



HANOI - Una batteria antiaerea dell'esercito popolare

PARIGI 18 - Gli Stati Uniti hanno oggi decisamente respinto la richiesta espressa appena due giorni fa dal segretario generale dell'ONU U Thant di cessare completamente ed incondizionatamente i bombardamenti e gli altri atti di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam e per ristabilire il conflitto del campo di battaglia il tavolo dei negoziati.

Il signor Thant - ha dichiarato l'ambasciatore USA Cyrus Vance - che in assenza di U Thant, ha capogegato e per la delegazione americana il prenegoziato di Rue Kluher con la RVN - sa benissimo la nostra posizione. Noi siamo pronti a cessare i bombardamenti non appena abbiamo ragione di credere che i nordvietnamiti intendono seriamente cooperare con noi per discutere il conflitto e muovere verso la pace.

Questa dichiarazione alla stampa è stata rilasciata da Vance prima dell'abbandono della città che è durata circa due ore e mezza e che si è conclusa come le 21 che hanno preceduto con un nulla di fatto.

Oltre a respingere nuovamente la richiesta di U Thant Vance si è anche rifiutato di riconoscere al Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud alcuna rappresentatività defenidendo un organismo «eletto da Hanoi» controllato da Hanoi e diretto da Hanoi.

La stessa tesi è stata sostenuta dal rappresentante americano senza argomenti convincenti, ma con eccezionale violenza retorica nel corso dell'ultima seduta. La risposta del rappresentante vietnamita Xuan Thuy non è mancata. Con il loro atteggiamento egli ha in sostanza detto agli Stati Uniti si propongono semplicemente di perpetuare la divisione del Vietnam.

Per quanto riguarda poi la questione della cessazione dei bombardamenti Xuan Thuy ha ricordato che la richiesta non è venuta solo da U Thant ma che «nella medesima occasione il ministro degli Esteri francese Michel Debré ha ugualmente indicato che il generale De Gaulle ha ammesso che un'azione del genere... è conforme alla realtà se si vuol trovare una soluzione al problema vietnamita».

SIGON 18 - L'artilleria del FNL ha oggi mosso un'offensiva contro la base americana di Danang sulla costa settentrionale del Vietnam del sud. Diversi colpi di mortai e razzi sono caduti sulle piste affollate di aerei - ma il portavoce USA ha esitato di poco a fare i complimenti.

Per a nord nei pressi della base di Dong Hoi è scoppiato probabilmente colui del fuoco patriottico. L'esercito di Danang, il quale il generale dei «marines» William Chappie cercava di dirigere le sue truppe in un combattimento in corso nella zona in generale, ha subito un pesante fuoco. Il generale Chappie si era recato in un elicottero e si è abbattuto alla base di Danang nei pressi di Danang. Il FNL rimase ucciso il generale e il suo ucciso il generale USA nel sud e nel nord del Vietnam sono prigionieri con immunità internazionale.

Nel sud il FNL ha avuto un successo nella regione tra Saigon e la Nini e presso la base di Danang. Il numero dei morti è incerto ma si stima che il numero di prigionieri subendo appena quattro morti e 18 feriti. I bombardamenti USA nel sud e nel nord del Vietnam sono prigionieri con immunità internazionale.

La Cina costruirà la ferrovia Zambia-Tanzania. LUSAKA 18 - Settanta tecnici cinesi sono giunti ieri a Lusaka per attuare il progetto di costruzione della ferrovia che collegherà la Zambia alla Tanzania. In tutto sono attesi 300 tecnici e nuovi lavori di costruzione della ferrovia dureranno cinque anni. Nel 1968 la Zambia ha firmato a Pechino una dichiarazione di intenzione secondo la quale la Cina si impegna a finanziare e costruire la ferrovia il cui costo è valutato intorno ai cento miliardi di dollari.

Successo della Fiera italiana a Mosca

## Antenna italiana guiderà i futuri sputnik sovietici

La Philco ha collocato anche i primi frigoriferi - Grossi affari delle industrie più grandi - Vi sono possibilità più ampie - Politica miope del governo italiano

Dalla nostra redazione MOSCA 18

Tra qualche tempo, uno sputnik sovietico sarà lanciato nello spazio da una antenna televisiva italiana. Nell'ambito della Fiera della industria italiana che ha inizio oggi a Mosca la PHILCO ha installato infatti le 10 antenne radio scientifiche e 10 antenne televisive che hanno permesso la trasmissione del segnale di Mosca. L'antenna PHILCO è quella stessa installata l'anno scorso ad Avezano e costò 2 milioni di lire. Ed è il più moderno e sofisticato sistema di trasmissione per dirigere da terra il volo dei satelliti.

Questo della PHILCO si annuncia come il più prestigioso contratto di tecnologia a Mosca. Un simbolo del successo italiano da tecnici e da lavoratori italiani e insieme delle immense e nuove imprese possibili all'estero. Alla nostra industria del mercato sovietico. Se infatti era prevedibile fare affari nel campo dei beni di consumo (la stessa PHILCO ha colto questa opportunità) non è mai stato possibile per i frigoriferi italiani battendo tutte le concorrenza (più difficili era prevedere un contratto di una collaudata tecnologia scientifica nel campo delle spaziali, ove i sovietici occupano la posizione di avanzatissimo).

Una semplice visita alla Mostra Italiana - la più grande rassegna del nostro lavoro mai presentata all'estero - chiarisce quale sia il mercato aperto alla nostra industria qui. I suoi settori arretrati e quelli avanzati e dimostra anche quanto sia necessario - per quello che è il mercato sovietico - modificare e rettificare l'attuale impressione che accordi clamorosi (come quello della FIAT per lo stabilimento di Città del Vaticano) possono aver creato, la convinzione, cioè che il mercato sovietico sia un monopolio dei grandi gruppi e che dunque non ci sia spazio per nessun altro.

Certo i più grandi affari li hanno fatti sin qui altre alla FIAT la Montecatini la Sme la Viscoia la Finmeccanica la Sme. Ma l'industria italiana è stata finora limitata a pochi settori. Si tratta di contratti giganteschi che non danno però un'immagine chiara delle possibilità dirette di mercato commerciale tra l'Italia e l'Unione Sovietica. Sono ad un livello ancora assolutamente insufficiente. L'Unione Sovietica non ha un ruolo e non ha una costante politica diretta di portare a contratto dei mercati sovietici. La ricchezza della nostra piccola e media industria.

Stato questo i contratti ma firmati sono infatti numerosi e si guardano i satelliti più diversi lanciati (innumerevoli macchine e impianti elettronici della CGE macchine per la lavorazione del loro lemming Cuzano macchine per la fabbricazione del scarpe e di calzature in serie per l'industria tessile alimentare ecc.). Anche il «ristorante italiano» installato nella mostra per gli acquisti agli stand è stato acquistato da sovietici, che lo hanno destinato a Città del Vaticano.

La possibilità dunque sono molte. Ma il governo italiano accorgendosi troppo tardi di questa situazione, non ha voluto neppure riconoscere il carattere ufficiale della manifestazione è rimasto inerte anche dopo la visita agli stand fatti dai sovietici. Non si è mai mosso. Ma l'ora della verità non è suonata soltanto per il nostro paese, ma per l'intera comunità internazionale.

Adriano Guerra

Romania Riabilitato l'ex vice-premier Vasile Luca BUCAREST 18 - Il governo rumeno ha annunciato che sono state annullate, perché illegali e infondate, le sentenze pronunciate nell'ottobre 1954 dal Tribunale militare di Bucarest nei confronti di Vasile Luca, allora vicepresidente del consiglio rumeno, Jacob Alexandru, Soly Ivan e Genesica Dimitriu. Il primo piano di quel tempo tutto erano state condannate a morte per aver svolto attività di sabotaggio del governo. Il primo piano di quel tempo tutto erano state condannate a morte per aver svolto attività di sabotaggio del governo. Il primo piano di quel tempo tutto erano state condannate a morte per aver svolto attività di sabotaggio del governo.

## MENTRE SALAZAR È SEMPRE IN COMA

# Stato d'allarme in Portogallo

Esercito e polizia in stato d'allerta in tutto il Paese - Ad Oporto e nel nord sarebbe in vigore il coprifuoco - Lotta di fazioni per la successione

LISBONA 18

Salazar è sempre in coma e una mano che le ore passano la situazione peggiora. Si fa sempre più esca. Polizia ed esercito sono state messe in allarme e pronte per lo stato d'emergenza. Sembra essere in vigore in tutto il paese il regime tenace che la scomparsa del vecchio dittatore ci sia e l'aspra lotta che è in corso fra le varie fazioni che poggiato o sull'esercito o sulla chiesa o sui gruppi finanziari.

Il Partito africano per l'indipendenza della Guinea e delle isole del Capo Verde (PAIGK) ha ora il completo controllo delle tre terzi del territorio del paese. Lo ha dichiarato ad una conferenza stampa il segretario generale del PAIGK Amilcar Cabral.

AI GERI 18

Il Partito africano per l'indipendenza della Guinea e delle isole del Capo Verde (PAIGK) ha ora il completo controllo delle tre terzi del territorio del paese. Lo ha dichiarato ad una conferenza stampa il segretario generale del PAIGK Amilcar Cabral.

Il Partito africano per l'indipendenza della Guinea e delle isole del Capo Verde (PAIGK) ha ora il completo controllo delle tre terzi del territorio del paese. Lo ha dichiarato ad una conferenza stampa il segretario generale del PAIGK Amilcar Cabral.

provochino la scintilla che possa far scoppiare il malcontento e l'opposizione popolare.

Si dice che il presidente portoghese Thomas, impegnato in queste ore nel difficile e complicato compito di trovare un successore fra i vari candidati in lotta aperta tra di loro si sia rivolto a Washington per aiuto. Si è comunque appreso che ad Ota (96 chilometri da Lisbona) sono attesi ieri mattina due aerei da trasporto dai quali sono sbarcate numerose persone in abiti civili e si ritiene si tratti di specialisti della polizia e degli organi di sicurezza.

La maggioranza di queste persone, circa 200, si sarebbero dirette verso Lisbona mentre altre si sarebbero avviate verso Oporto ed altri centri del nord.

La motivazione dello stato d'allarme proclamato dalle autorità sarebbe quella di evitare - come si afferma in circoli ben informati - ogni eventuale agitazione comunista fra gli operai o gli studenti.

Dalle antenne di Radio Portogallo libera intanto il Partito comunista portoghese ha lanciato un appello per la mobilitazione popolare chiamando a tutti gli azzeccate tutte le forme per far trionfare le rivendicazioni del popolo portoghese. Anche il Fronte Patriottico nelle sue trasmissioni speciali dall'Algeria chiama i lavoratori e i democratici alla lotta e alla organizzazione di una azione rivendicativa delle libertà.

Il segretario generale del PAIGK Amilcar Cabral ha dichiarato che il PAIGK si prepara attivamente ad una nuova fase portando la lotta nelle isole del Capo Verde che sono la principale base di appoggio dei portoghesi che essi utilizzano non solo contro la Guinea ma contro il Mozambico e l'Angola.

I colonialisti portoghesi hanno subito una sconfitta non solo nella parte politica ma anche politica. Nel tentativo di reprimere il movimento di liberazione nazionale essi non hanno esitato a immaginare un che i gas tossici. Ma oggi ha sottolineato «nessun crimine dei colonialisti portoghesi riuscirà a arrestare la nostra lotta».

Ritornando all'importanza della recente sessione dell'assemblea della OUA ad Algeri Cabral ha dichiarato che essa ha dato un'importante contributo al rafforzamento del movimento di liberazione nazionale sul piano pratico che ideologico.

Egli ha avuto parole di alto apprezzamento per l'aiuto che danno al PAIGK i paesi socialisti e in particolare l'Unione Sovietica.

La maggioranza di queste persone, circa 200, si sarebbero dirette verso Lisbona mentre altre si sarebbero avviate verso Oporto ed altri centri del nord.

La motivazione dello stato d'allarme proclamato dalle autorità sarebbe quella di evitare - come si afferma in circoli ben informati - ogni eventuale agitazione comunista fra gli operai o gli studenti.

Dalle antenne di Radio Portogallo libera intanto il Partito comunista portoghese ha lanciato un appello per la mobilitazione popolare chiamando a tutti gli azzeccate tutte le forme per far trionfare le rivendicazioni del popolo portoghese. Anche il Fronte Patriottico nelle sue trasmissioni speciali dall'Algeria chiama i lavoratori e i democratici alla lotta e alla organizzazione di una azione rivendicativa delle libertà.

Il segretario generale del PAIGK Amilcar Cabral ha dichiarato che il PAIGK si prepara attivamente ad una nuova fase portando la lotta nelle isole del Capo Verde che sono la principale base di appoggio dei portoghesi che essi utilizzano non solo contro la Guinea ma contro il Mozambico e l'Angola.

I colonialisti portoghesi hanno subito una sconfitta non solo nella parte politica ma anche politica. Nel tentativo di reprimere il movimento di liberazione nazionale essi non hanno esitato a immaginare un che i gas tossici. Ma oggi ha sottolineato «nessun crimine dei colonialisti portoghesi riuscirà a arrestare la nostra lotta».

Ritornando all'importanza della recente sessione dell'assemblea della OUA ad Algeri Cabral ha dichiarato che essa ha dato un'importante contributo al rafforzamento del movimento di liberazione nazionale sul piano pratico che ideologico.

Egli ha avuto parole di alto apprezzamento per l'aiuto che danno al PAIGK i paesi socialisti e in particolare l'Unione Sovietica.

Offerta al Pubblico di Lire 150.000.000.000

di

## OBBLIGAZIONI AUTOSTRADE IRI

6% - 1968-1986

EMESSE DALLA AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S. p. A. - ROMA

GARANTEE DALL'IRI - ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE • COMPRESSE FRA I TITOLI SU QUALI L'ISTITUTO DI EMISSIONE È AUTORIZZATO A FARE ANTICIPAZIONI • ACCETTABILI QUALI DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI • COMPRESSE FRA I TITOLI CHE Istituti di CREDITO, BANCHE E CASSE DI RISPARMIO SONO AUTORIZZATI AD ASSUMERE ANCHE IN DEROGA ALLE DISPOSIZIONI STATUTARIE • ESENTI DA TASSE, IMPOSTE E TRIBUTI PRESENTI E FUTURI SPETTANTI SIA ALL'ERARIO DELLO STATO SIA AGLI ENTI LOCALI • AMMESSE DI DIRITTO ALLE QUOTAZIONI IN TUTTE LE BORSE ITALIANE

GIUDIZIO N° 10/1968 - SCADENZA DELL'ULTIMA RATA DI RIMBORSO 1° 10/1986 - VITA MEDIA 11 ANNI E 6 MESI

Interessi pagabili in via posticipata il 1° Aprile e il 1° Ottobre

Rimborso alla pari per sorteggi annuali dal 1° 10/1971 al 1° 10/1986

Valore nominale unitario	L. 1.000
Prezzo di emissione	" 977,50
Redditto netto effettivo	6,55%

**PREMI**

IN CIASCUNO DEGLI ANNI 1969 E 1970 PER OGNI SERIE DI N. 1 MILIONE DI OBBLIGAZIONI SARANNO ESTRATTE A SORTIE N. 5 VETTURE ALFA ROMEO «GIULIA 1300 T.I.» COMPLESSIVAMENTE PER TUTTE LE 150 SERIE DI OBBLIGAZIONI SARANNO QUINDI ESTRATTE N. 750 «GIULIA 1300 T.I.» OGNI ANNO E COSÌ N. 1500 «GIULIA 1300 T.I.» NEI DUE ANNI.

Queste obbligazioni vengono offerte in pubblica sottoscrizione da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIABANCA, al prezzo suddetto, da pagarsi il 15 ottobre 1968, più conguaglio interessi sino a tale data nella misura di lire 2,50 per obbligazione. Le prenotazioni si ricevono

dal 23 settembre al 4 ottobre 1968

salvo chiusura anticipata e con riserve di riparto, presso i consueti sportelli bancari

IN BASE AGLI ACCORDI TRA WASHINGTON E BONN

# Piano generale di riarmo atlantico

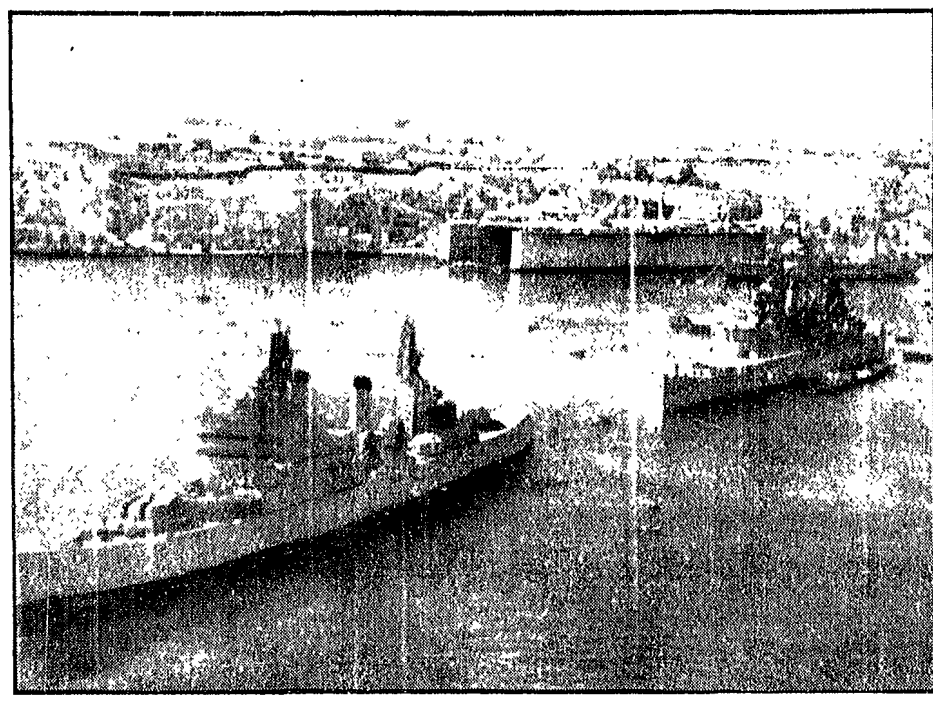
Il generale Bray annuncia il progetto di una forza navale permanente della NATO nel Mediterraneo - Euforia a Bonn per l'arrivo di rinforzi americani - Il «Corriere della Sera» conferma che è stata presentata una proposta per la proroga della alleanza - Spostamenti militari verso i confini della RDT e della Cecoslovacchia

## I militari di Bonn chiedono missili nucleari

BONN, 18. Il generale Molt, ispettore delle forze terrestri della Bundeswehr, ha rivendicato un ulteriore rafforzamento della potenza di fuoco dell'esercito della RFR. In una intervista concessa al «Neue Ruhr Zeitung», il generale ha dichiarato che la Bundeswehr vuole adattare alla nuova strategia della NATO. Secondo quanto affermato dal generale, il blocco della NATO dovrà continuare ad avere una sua potenzialità nella condotta di un'eventuale guerra nucleare. A questo proposito il generale Molt ha chiesto che la truppa terrestre della Bundeswehr venga dotata di armi missilistiche scalfibili di essere usate anche con cariche nucleari.

E' allo studio delle cancellerie dell'Occidente e dei comandi integrati della Nato un piano generale di riarmo atlantico che interessa tutto quanto il dispositivo dell'alleanza ma in particolare la area strategica del Mediterraneo e le zone di confine tra la Repubblica federale tedesca e i paesi socialisti. Alcune misure stanno per entrare in attuazione. Ancora una volta vengono premiate le richieste dei circoli ultranazisti di Bonn. Le nostre rivelazioni dei giorni scorsi, presentate come «diversi» dalla stampa borghese italiana, ricevono una serie di inquietanti conferme dalle fonti più diverse. Ecco il quadro che non esce: gli americani stanno progettando la creazione di una forza navale permanente nel Mediterraneo sul tipo di quella che già opera nell'Atlantico.

La notizia — che dà un senso preciso alla decisione di spostare a Napoli il comando generale di tutte le flotte NATO — è contenuta in una intervista rilasciata a Malta al corrispondente del quotidiano l'Ora dal generale inglese Robert Bray, del comando supremo della NATO in Europa. Il generale Bray, che ha parlato alla presenza dell'ammiraglio italiano Luigi Soldati, comandante delle forze navali del Sud Europa, ha precisato che non si tratterà di una copia conforme della forza atlantica, perché il Mediterraneo pone problemi differenti, ma che, come quella, dovrà prevedere il permanente collegamento tra navi da guerra messe a disposizione dai diversi paesi membri della NATO.



Naval incalmissili americane alla fonda nella baia di La Valetta

Secondo fonti autorevoli

## La Jugoslavia smobilita i riservisti

La stampa di Belgrado continua la polemica con i giornali polacchi - Allarme per le manovre della NATO

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 18. Fonti autorevoli confermano che sarebbe iniziata in Jugoslavia la smobilitazione di quella parte dell'esercito che era stata richiamata durante i giorni più tesi della crisi cecoslovacca. Con questo atto si considera evidentemente conclusa anche qui la fase più critica di tutta la vicenda. La stampa continua a dedicare largo spazio agli avvenimenti, riportando ampiamente anche gli scritti dei giornali dei 5 paesi del Patto di Varsavia che hanno partecipato all'intervento. Tutte le corrispondenze da Praga sono concordi nell'osservare che tutte le branche della vita pubblica e culturale in quel paese funzionano ormai normalmente, che le frontiere sono aperte e che le agenzie turistiche hanno annunciato nuovi viaggi di cecoslovacchi all'estero.

du di identificare la politica del non allineamento jugoslavo come una politica diretta contro l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti e aggiunge che la Jugoslavia ha sostenuto durante la vicenda cecoslovacca la politica e la direzione legale del Partito comunista e del governo cecoslovacco. Il quotidiano conclude chiedendo al giornale polacco perché non si vuole accettare il principio che il socialismo è un ideale in cui crede anche la classe operaia cecoslovacca che ha un'importante tradizione rivoluzionaria e che ha ottenuto importanti conquiste sulla via del socialismo.

Nelle altrettanto allarmanti previsioni da Bonn dove viene salutato con commenti euforici l'esito della «missione Birenbach» nella capitale americana. Si sottolinea che Kiesinger ha avuto «piena soddisfazione» avendo ottenuto da Johnson l'impegno (annunciato dal ministro della Difesa Clifford) di un contingente da 20 a 40 mila soldati americani arriverà di rinforzo alle truppe già dislocate in Germania con un «forte anticipo» sui tempi precedentemente fissati per le manovre della NATO. Si dà per certo che anche la brigata inglese dell'«Armata del Reno» non verrà richiamata. Per novembre o dicembre sarebbe in preparazione un «ponte aereo» destinato a collegare le basi europee con gli Stati Uniti. Nonostante i tentativi di Phantoms militari dagli USA all'inizio dell'estate stanno per riprendere il volo alla volta del continente.

Mentre Tel Aviv rinnova aggressioni e minacce

## Un incontro Nasser-Hussein sulla tensione con Israele

Il re di Giordania lunedì al Cairo - I sionisti bombardano un campo profughi a nord di Karameh - Successi dei patrioti palestinesi in Cisgiordania

IL CAIRO, 18

Il re di Giordania, Hussein, giungerà al Cairo lunedì prossimo per una visita di ventiquattro ore, nel corso della quale avrà colloqui con il presidente Nasser. Hussein proseguirà quindi alla volta di Londra, dove deve consultare i suoi medici. L'annuncio è dato stamane dal giornale del Cairo «Al-Gumhuriya», il quale non precisa l'argomento dei colloqui. Ma è evidente che essi sono da mettere in relazione con la grave situazione creata nel Medio Oriente, dopo che l'atteggiamento negativo di Israele ha bloccato la missione di pace dell'inviato dell'ONU, Jarring, e con lo sfrenato ricorso degli aggressori alla politica della provocazione militare. Non è impossibile che la sosta a Londra venga utilizzata da Hussein per affrontare la questione con i dirigenti britannici, promotori della risoluzione del Consiglio di sicurezza sulla cui base agisce Jarring, e che Israele rifiuti.

La Giordania è il paese su cui ricade il peso più grave delle «rappresaglie» israeliane, destinate, nelle intenzioni di Tel Aviv, ad imporre ad Amman una «trattativa diretta» da vincente a vincitore, in luogo della soluzione pacifica indicata nella risoluzione dell'ONU. Anche stamane, gli israeliani hanno bombardato con le loro artiglierie il villaggio e il campo profughi di Kurtyemeh, a nord di Karameh, e loro reparti hanno creato di nuovo il fiume presso il ponte di Sheikh Hussein per infiltrarsi in territorio giordano, ma sono stati respinti con perdite da un nutrito fuoco di mitragliatrici. Il bombardamento e la spedizione attraverso il Giordano fanno seguito al ferace bombardamento di Irbid, la seconda città della Giordania, che ospita diverse migliaia di profughi palestinesi.

Anche la situazione sul Canale di Suez si è aggravata dopo il bombardamento israeliano di questa città, l'8 settembre scorso e dopo che gli egiziani hanno dichiarato di essere decisi a prevenire e a stroncare questo genere di

Stati Uniti

## Johnson vuole imporre la sua linea ai successori

WASHINGTON, 18.

Il presidente Johnson intende esercitare la sua autorità non soltanto fino al prossimo gennaio, data di scadenza del suo mandato, ma anche oltre. E' questa la conclusione cui giunge il «Business Digest and Forecast», il quale rivela che il presidente darà ai suoi successori il suo «stato dell'Unione» e sul bilancio da indirizzare al primo Congresso, un'impostazione tale da far sì che il suo successore trovi estremamente difficile, se non impossibile, dissociarsi dal suo contenuto sulle questioni fondamentali. I collaboratori di Johnson stanno già preparando i messaggi.

L'indiscrezione accreditata è che Johnson, quasi concluso del partito repubblicano e di quello democratico alla presidenza. Tale atteggiamento, si rievoca, è stato imprecisato, in particolare per quanto riguarda Humphrey, che aveva un marcato distacco, o peggio Ulmino e più clamoroso esempio, il discorso tenuto a New Orleans durante la Convenzione dell'American Legion nel quale il presidente non ha esitato a smentire, con le sue affermazioni in materia di bombardamenti sul Vietnam del Nord, la demagogica «previsione» del suo vice di un ritorno dei soldati a casa nei prossimi mesi.



atti aggressivi. Tanto il generale Dayan quanto il generale Bar Lev, capo di stato maggiore, hanno replicato con diretti richiami alla possibilità di «una nuova guerra», che si concluderebbe con «una vittoria totale» (Dayan) dei sionisti, dato che la potenza militare di questi ultimi è «superiore a quella del giugno 1967» (Bar Lev). I dirigenti di Tel Aviv si sentono evidentemente incoraggiati dal momento internazionale e, in particolare, dagli impegni che Johnson, Humphrey e Nixon hanno assunto a protezione del piccolo Stato aggressore.

Oggi confermando voci corse già nei giorni passati, la United Press ha riferito che Lucius Battle, ex-ambasciatore americano al Cairo, visiterà la capitale egiziana alla fine di questa settimana in occasione dell'inaugurazione della nuova sistemazione dei templi di Abu Simbel. Battle, che è stato fino a pochi giorni fa vice-segretario di Stato per il Medio Oriente, controbatterà di incontrarsi con Nasser e i rapporti tra gli Stati Uniti e la RAU, come si ricordano, sono interrotti dallo scorso anno e Nasser, parlando di recente al congresso dell'Unione socialista araba, ha duramente commentato il distacco del governo di Wash-

ington dai suoi impegni per una soluzione equa e realistica del conflitto e l'avvicinamento alle posizioni americaniste di Tel Aviv. La cerimonia per Abu Simbel ha offerto anche a Bonn l'occasione per una missione diplomatica nella RAU. Il ministro della RFT per la cooperazione economica, Wichniewski, è atteso al Cairo domani. Un annuncio ufficiale dato a Bonn collega la missione di Wisniewski alla ricerca di una ripresa di relazioni diplomatiche.

Frattanto, le organizzazioni dei patrioti palestinesi continuano con successo la loro lotta contro gli occupanti israeliani. L'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) ha dichiarato che i suoi commandos hanno ucciso o ferito trenta militari israeliani e hanno distrutto due mezzi corazzati, una jeep e un posto amministrativo sulla riva occidentale del Giordano. Il comando dell'organizzazione Al Assifa, braccio militare di Al Fatah, si è assunto la paternità del bombardamento del villaggio agricolo-militare israeliano di Beit Shean, compiuto come rappresaglia per gli attacchi israeliani su Suez e per le esecuzioni sommarie di palestinesi arabi nei territori occupati.

Delegazione polacca a Mosca

MOSCA, 18.

E' giunta oggi a Mosca in treno per la Mowsta una delegazione polacca guidata dal presidente del Consiglio di Stato maresciallo Marian Spychalski. La delegazione polacca che si reca in visita ufficiale nella Mowsta, è stata accolta all'aeroporto di Vnukovo da Nikolai Podgorn, costante Kurusev e altre personalità. La delegazione polacca si soffermerà a Mosca sino a domani.

DALLA 1ª PAGINA

Direzione PCI

istituzioni culturali, il sostegno alla stampa operaia sono elementi attuali e urgenti di questa mobilitazione.

LA DIREZIONE del partito sottolinea che l'impegno nelle lotte di massa è il dato decisivo per dare concretezza al dibattito aperto nella sinistra italiana e per battere le manovre, con cui il governo e i dirigenti democristiani e socialdemocratici cercano di utilizzare la crisi cecoslovacca per imporre un rilancio atlantico, per soffocare il travaglio esistente nel movimento cattolico e nel PSU e per fare accettare il ritorno del centro-sinistra. La politica e la coalizione del centro-sinistra hanno fatto troppi danni al paese, determinando involuzione, paralisi nelle istituzioni e divisione nelle forze popolari. Le elezioni del 19 maggio hanno detto con chiarezza che il paese si è spostato a sinistra e chiede un cambiamento radicale. Spetta ai comunisti essere in prima fila nella costruzione di un'alternativa, nel dialogo e nel lavoro comune con le diverse componenti socialiste, con le forze di democrazia laica, con i gruppi sempre più estesi della sinistra cattolica e con il movimento operaio. Il convegno delle Acli e Vallombrosa — sentono la crisi profonda del sistema. Il Partito ha dimostrato in questi giorni di avere la forza creativa e la combattività per adempiere questo compito.

Roma, 18 settembre 1968

LA DIREZIONE DEL PCI

Nel corso della riunione la Direzione ha ascoltato e discusso le relazioni dei compagni G. C. Pajetta, Galuzzi e Costantini, incontrati a casa con i rappresentanti di diversi partiti comunisti. Su questo argomento si prevede la pubblicazione di un comunicato.

Pensioni

gravato da eccezione di costituzionalità.

Inutile dire che i sindacati avevano chiesto al governo un incontro sulle pensioni due mesi fa, e che quindi la dichiarazione di Beson si appare fondata innanzitutto su di un artificio. In proposito il compagno Mauro Tognoni ha dichiarato: «I deputati comunisti, quando verrà formalmente avanzata la richiesta di non iniziare la discussione delle varie proposte di legge sulle pensioni, si pronunceranno in modo contrario. Tale atteggiamento non esprime alcuna sottovalutazione del ruolo dei sindacati nella elaborazione e nella discussione della riforma previdenziale. Le organizzazioni sindacali devono poter assolvere la loro autonomia e importante funzione, anche in questo campo».

D'altra parte il Parlamento non può rinunciare a compiti e prerogative proprie in ordine alla discussione e approvazione di leggi che affrontano problemi che interessano anche categorie di lavoratori autonomi e che hanno implicazioni su tutta la politica generale dello stato. Non si tratta di un problema che non si può contraddire alcuna nel parallelo svolgimento della discussione in Parlamento e della trattativa tra sindacati e governo. Ciò è avvenuto in varie e importanti occasioni: ad esempio quando si affrontò il problema della giusta causa nei licenziamenti e quando fu discussa l'ultima legge sulle pensioni».

Stati Uniti

Johnson vuole imporre la sua linea ai successori

WASHINGTON, 18.

Il presidente Johnson intende esercitare la sua autorità non soltanto fino al prossimo gennaio, data di scadenza del suo mandato, ma anche oltre. E' questa la conclusione cui giunge il «Business Digest and Forecast», il quale rivela che il presidente darà ai suoi successori il suo «stato dell'Unione» e sul bilancio da indirizzare al primo Congresso, un'impostazione tale da far sì che il suo successore trovi estremamente difficile, se non impossibile, dissociarsi dal suo contenuto sulle questioni fondamentali. I collaboratori di Johnson stanno già preparando i messaggi.

L'indiscrezione accreditata è che Johnson, quasi concluso del partito repubblicano e di quello democratico alla presidenza. Tale atteggiamento, si rievoca, è stato imprecisato, in particolare per quanto riguarda Humphrey, che aveva un marcato distacco, o peggio Ulmino e più clamoroso esempio, il discorso tenuto a New Orleans durante la Convenzione dell'American Legion nel quale il presidente non ha esitato a smentire, con le sue affermazioni in materia di bombardamenti sul Vietnam del Nord, la demagogica «previsione» del suo vice di un ritorno dei soldati a casa nei prossimi mesi.

Alte proteste di Humphrey, in Casa Bianca ha risposto con una secca precisazione, che è stata raccolta dai giornali e che non ha certo contribuito a rialzare il prestigio del candidato. Fino a quando Johnson è inteso continuare ad esercitare il suo diritto di tracciare la politica del paese».

Ormai in messaggio indirizzato a tutti i comunisti democratici del Texas, Johnson ha cercato di alludere l'eco di questi schiaffi offrendo al suo «vice» un appoggio totale ed elogiando come «combattente e patriota». Ma questi elogi, del tutto formali, lasciano il tempo che trovano. Il senso dell'atteggiamento assunto dal presidente è chiaro: egli non intende, evidentemente, negare un pozzo al candidato del suo partito, ma è deciso a scoraggiare ogni tentativo degli comunisti di ottenere la nomina a governatore, in una dipartita «caccia al voto». Analogamente, nei confronti di Nixon, Johnson intende sfruttare a fondo soprattutto in politica estera la conflittualità che gli deriva dall'esercizio del potere.

hanno dovuto fermarsi centinaia di altri mezza acre-coli avvertiti verso il capoluogo sulle numerose strade della provincia.

Il sole, levandosi, aveva disperso la nebbia: poca dopo, preceduto dal caratteristico battente delle pale, è arrivato l'elicottero. «Giardia, guardia di riserva», ha gridato, «adesso paracaduta!», ha gridato, «come nel Vietnam». L'elicottero ha continuato perosivamente, per tutta la mattinata a volare sulla città, colonna da trattore. Evidentemente il governo aveva paura che qualche contadino sfuggisse al controllo e riuscisse a raggiungere i comunisti. Gli ordini dovevano essere rispettati, nessuno doveva passare. Al punto che la polizia ha impedito ad alcuni paracadutisti di raggiungere i comunisti in macchina al posto di blocco. Solo un'automobile della Stampa di Torino (potenza della stampa padronale) era riuscita a sfuggire alla quadruplica fila dei celerini.

Ma i contadini non si sono persi d'animo. Passato il primo momento di tensione, la polizia ha tentato la parca, mescolata a provocazione formando un dimostrante che sembra sia stato però rilasciato in serata) hanno deciso un'autonomia tattica: «Non tagliare i comunisti ad Asti? — hanno detto —. Ebbene rimarremo qui. La nostra manifestazione vogliamo farla a tutti i costi, dalla strada non ci muoveremo. I comunisti, se sono allontanati raggiungendo i loro automezzi, i contadini sono rimasti dov'erano».

Tuttavia i 4 mila manifestanti di sola di Asti si sbrighavano perché contemporaneamente ad Asti altri 15 mila compagni si erano radunati sulla piazza del concentramento dando vita ad una protesta ancor più vibrata di quella che poteva essere immaginata. Cosa era successo?

Molti contadini, che procedevano sulle strade a gruppi di 10-20 trattori, avevano l'impossibilità di raggiungere il capoluogo con loro mezzi, sono tornati a casa, hanno preso le macchine e le moto e, non sapendo dell'insuccesso del blocco, hanno raggiunto ugualmente Asti, approfittando del fatto che la polizia dava la caccia ai trattori, ma lasciava passare gli altri veicoli (almeno dove ciò era possibile).

Casì la polizia tentando di stroncare una manifestazione, ha dato, involontariamente, una mano a farne riuscire due. Nonostante la disciplina e l'unità, la protesta è risultata più imponente di quanto anche i più ottimisti potessero pensare alla vigilia.

Una lezione di volontà, di tenacia, di disciplina e di unità. Quando la copriamo? Quanti si renderanno conto che la polizia non è mai stata uno strumento capace di risolvere i problemi? I «bucconiani», forse, che hanno tenuto la forza unitaria dei comunisti e si sono ritirati dalla manifestazione? (Corre voce a questo proposito, che sia stato il «bucconiano» a chiedere l'istituzione di un «comitato di difesa» per stroncare «questa speculazione dei comunisti»).

La maggior parte, anzi la stragrande maggioranza dei agricoltori che hanno manifestato sono, invece, proprio degli iscritti alla Collettività diretti. Se questa organizzazione nell'Astigiana si è frantumata, se quella dei contadini è così il governo, ma anche contro i «traditori» e come essi chiamano gli uomini di Bonomi e gli incolpabili solo se stesso.

Numerosi i parlamentari presenti alla manifestazione, oltre ai sindacalisti, a Ferraris, segretario della federazione del PCI, Corradi, del Partito democratico, a Beson, a G. C. Pajetta, D'Amico, Benedetti, Maulini, Gastone, Lenti del PCI, Abbiati del PSU, Castelli del PSUP.

In serata l'Alleanza regionale dei contadini ha emesso un comunicato in cui si «eleva la più vibrata protesta per l'arbitrario atteggiamento della forza pubblica contro i comunisti, ha creato nella provincia di Asti una situazione di stato d'assedio, con grave disagio per la popolazione, e al solo scopo di impedire lo svolgimento di una libera e pacifica manifestazione».

L'Alleanza regionale dei contadini — prosegue il comunicato — si rammarica di non avere per l'atteggiamento dei dirigenti buconiani, i quali, nel momento decisivo della lotta unitaria, anziché preoccuparsi di seguire i volenti dei comunisti, si sono limitati ad accogliere dal governo e dal Parlamento le loro richieste, si sono invece preoccupati di frenare, ostacolare e sabotare con tutti i modi il movimento unitario che sostiene queste richieste».

L'Alleanza dei contadini ha sempre operato e continuerà ad operare per la migliore e più ampia possibile di tutto il movimento unitario. L'Alleanza — conclude il comunicato — chiede a tutti i gruppi parlamentari e a tutti i parlamentari di impegnarsi a sostenere martedì prossimo alla Camera, quando si discuterà il D.L. del governo per la grandinata, l'approvazione del diritto di tutti i lavoratori ad avere un'indennità certa e adeguata per le perdite prodotte e per i mezzi di lavoro danneggiati e distrutti per il maltempo. In tutti i comitati a innanzi martedì prossimo, insieme a tutti i coltivatori del paese, loro delegazioni a Roma per seguire e controllare l'opera di tutti i parlamentari».

Arresti e persecuzioni contro i comunisti in Argentina

BUENOS AIRES, 18.

Gli avvocati della provincia argentina della Misiones hanno elevato una protesta contro le recenti violazioni di domicilio di numerosi colleghi, compiute dalla polizia della città di Posadas, in base alla legge per la difesa dal comunismo. Diversi avvocati sono stati arrestati.

A Cordoba la polizia ha fatto irruzione nella casa del fondatore della locale organizzazione del partito comunista, il vecchio dirigente sindacale Ramon Correas. La polizia ha arrestato i componenti della sua famiglia, accusandoli di «oltraggio alle autorità», per essersi rifiutati di aprire la porta alla polizia.

Improvverando a Tribuna Lu-

ca

ca

ca

ca

ca

ca

ca

ca

ca

ca

ca

ca

ca